Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — **Roma — Giovedì 2 febbraio** — **Numero 27**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

AVVISO DI CORTE

Sua Maestà il Re ha ricevuto oggi, alle ore 11.30, in udienza solenne S. E. Sir Edwin Egerton, il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità di Ambasciatore d'Inghilterra.

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreto del 7 novembre 1904:

a cavaliere:

Giannini cav. Silvano, procuratore del Re, collocato a riposo, a sua domanda.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreto dell'11 ottobre 1904:

a cavaliere:

Fiamberti cav. Francesco, capitano nel personale permanente dei distretti in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreto del 13 novembre 1904:

a commendatore:

Durelli cav. Natale, presidente di sezione di Corte d'appello, collocato a riposo.

Con decreto del 17 novembre 1904.

a grand'uffiziale:

Ferrari comm. Carlo Ignazio, primo presidente di Corte d'appello, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti del 23 e 28 ottobre, 9 e 11 novembre 1904:

a grand'uffiziale:

in considerazione di lunghi e buoni servizi:

Becchi comm. Luigi, direttore capo divisione di 1ª classe nell'Amministrazione centrale della guerra, collocato a riposo.

Faini cav. Gaetano, tenente generale in posizione ausiliaria.

a commendatore:

Ferrario cav. Antonio, colonnello di fanteria.

Michieli cav. Fortunato, colonnello di cavalleria in posizione ausiliaria.
Mandrile cav. Carlo, colonnello di fanteria.
Manzoli cav. Giulio, id. d'artiglieria.
Imbriaco cav. Pietro, id. medico.
Jandolo cav. Costantino, id. id.

ad uffiziale:

Bianchi cav. Leopoldo, colonnello medico.
Rezza cav. Aurelio, id. del genio.
Lanzavecchia cav. Vincenzo, id. d'artiglieria.
Cugia nob. dei marchesi di Sant'Orsola don Raffaele, id. id.
Giovanelli cav. Carlo, id. id.
Parvopassu cav. Giovanni, id. di cavalleria.
Saladino cav. Giovanni, id. d'artiglieria.
Campanelli cav. Felice, id. id.

In considerazione delle benemerenze acquistate verso l'istituzione del tiro a segno nazionale:

Alberto cav. Cristoforo, maggiore di fanteria in ritiro.

In considerazione delle benemerenze acquistate coll'impartire l'istruzione agraria ai militari dell'esercito:

Guarducci cav. Torquato, tenente colonnello di artiglieria nella riserva.

a cavaliere:

In considerazione di lunghi e buoni servizi:

Zucca Paolo, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione centrale della guerra, collocato a riposo.
De Stefano Antonio, capitano di artiglieria.
Granozio Vincenzo, maggiore contabile.
Taleschi Cesare, id. id.
Montanari Carlo, id. fanteria.
Totire Francesco, id. nei carabinieri Reali.
Paolucci Luigi, id. contabile.
Cancellotti Mauro, id. id.
Massobrio Carlo, id. id.
Giusti Marzinghi Dante, id. nei carabinieri Reali.
Tallarigo Armando, id. fanteria.
Mattioli Demetrio, capitano id.
Marano Giuseppe, id. id.
Viganoni Agenore, id. id.

In considerazione delle benemerenze acquistate verso l'istituzione del tiro a segno nazionale:

Mariotti Antonio, capitano di fanteria di complemento.
Lombardi Stronati Francesco, capitano di fanteria di milizia territoriale.
Grazioli Ettore, id. id. id.
D'Urso Giuseppe, id. id. nella riserva.
Moreno Giulio Cesare, tenente di artiglieria nella milizia territoriale.
Soldi Olinto, direttore del tiro della società di Prato.

In considerazione delle benemerenze acquistate coll'impartire l'istruzione agraria ai militari dell'esercito:

Cocchi Giuseppe, tenente contabile.
Lace Lorenzo, aiutante ragioniere geometra del genio.
Puschi prof. Vittorio.
De Angelis prof. Ednaldo.
Calamani dott. Eugenio.
Vivenza prof Alessandro.
Baldari dott. Guglielmo.
Romano prof sacerdote Eugenio.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreto dell'11 novembre 1904:

a commendatore:

Bianco Augusto, contrammiraglio nello stato maggiore generale della R. marina.
Cali Roberto, id. id.

ad uffiziale:

Canale Andrea, capitano di vascello nello stato maggiore generale della R. marina.
Pouchain Adolfo, id. id.
Mirabello Giovanni, id. id.
Boet Giovanni, id. id.

a cavaliere:

Cipriani Riccardo, capitano di corvetta nello stato maggiore generale della R. marina.
Ricci Italo, id. id.
De Grossi Fortunato, capitano di corvetta nello stato maggiore generale della R. marina.
Dilda Italo, id. id. id.
Stranges Antonio, id. id. id.

Con decreti dell'11 e 13 novembre 1904:

Moretti Luigi, maggiore macchinista nella R. marina.
De Lisi Gaetano, id. id.
Giambone Pasquale, id. id.
Pinto Gennaro, id. id.
Beltrami Achille, id. id.
Cascone Giovanni Battista, capitano marittimo, membro del Consiglio di leva marittima di Castellammare di Stabia.
Claves Giuseppe, capitano marittimo comandante di piroscafi della Navigazione generale italiana.
Savarese Clemente, spedizioniere marittimo di Meta di Sorrento.
Venier nob. Pietro, agente del registro italiano a Venezia.
Orsini Pietro, tenente di vascello nello stato maggiore generale della R. marina.
Rey di Villarey Carlo, id. id. id.

Sulla proposta del ministro delle tesoro:

Con decreti del 7 e 11 novembre 1904:

a commendatore:

Concini nob. cav. uff. Concino, direttore capo divisione nel Ministero del tesoro.
Pietracaprina cav. uff. Serafino, id. id. id.
Pacini cav. uff. Torquato, id. alla Corte dei conti.
Sabatini cav. uff. Giuseppe, id. id.

ad uffiziale:

Giubileo cav. Emilio, segretario nel Ministero del tesoro.
Troise cav. dott. Pasquale, id. id.

a cavaliere:

Colognese Giuseppe Antonio, direttore della Banca Adriese.
Rossato avv. Francesco, assessore municipale di Legnago (Verona).

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreti del 23 e 31 ottobre 1904:

a cavaliere:

Pezzolet dott. Umberto, segretario amministrativo nel Ministero delle finanze.
Colapietro Giuseppe, segretario di ragioneria id.
Pol dott. Giuseppe, segretario amministrativo nelle Intendenze di finanza.
Rosso Scalia Vincenzo.
Iannizzotto dott. Ignazio.
Scavonetti avv. Gaetano.
Mangosi Luigi, segretario amministrativo nel Ministero delle finanze.
Randacio Antonio, id. di ragioneria id.
Du Marteau dott. Giovanni, id. amministrativo nelle Intendenze di finanza.
Malerba ing. Tommaso.
Cataldo Giuseppe di Antonio.
Fisicaro avv. Giuseppe.
Feliziani Mariano fu Sante.

Con decreto del 7 novembre 1904:

a commendatore:

Gerodetti cav. Giuseppe Camillo, ispettore superiore di 1ª classe nel Corpo delle guardie di finanza, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica:

Con decreto del 10 ottobre 1904:

ad uffiziale:

Ragona cav. Antonino, sindaco di Partinico (Palermo).

a cavaliere:

Zoccola prof. Carlo, titolare nei RR. licei.
Camaggio dott. prof. Francesco, medico-chirurgo.
Nomis di Pollone conte Dionigi, consigliere di Prefettura.

Con decreto dell'11 novembre 1904:

Quaini prof. Carlo, titolare nei RR. licei, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreto dell'11 novembre 1904:

a cavaliere:

Picconi Raffaele, capo stazione delle strade ferrate del Mediterraneo.

Con decreto del 17 novembre 1904:

a cavaliere:

Bremond rag. Alberto, segretario di ragioneria nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.
Franco Lorenzo, aiutante nel R. Corpo del genio civile, collocato a riposo.

Con decreto del 20 novembre 1904:

a cavaliere:

Ricci ing. Federico, aiutante nel R. Corpo del genio civile, collocato a riposo.
Bono ing. Giovanni Battista, id. id.
Bertazzoni ing. Opprando, id. id.
De Lorenzi Federico, id. id.
Nicolotti Giovanni, id. id.
Rovere Giovanni, id. id.
Ricci Eutichio, id. id.
Violi Francesco, id. id.

Sulla proposta del ministro delle poste e dei telegrafi:

Con decreto dell'11 novembre 1904:

a cavaliere:

Turba Edoardo, ricevitore dell'ufficio postale di Soragna, che cessa dal servizio.

LEGGI E DECRETI

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto l'art. 30 del testo unico delle leggi sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca, approvato col R. decreto del 9 ottobre 1900, n. 373, in virtù del quale i detti Istituti possono, durante il corso legale, scontare effetti cambiari a un saggio inferiore a quello normale, alle condizioni indicate nel R. decreto 25 ottobre 1895, n. 639;

Veduto che, per l'art. 3 della legge 27 dicembre 1903, n. 499, la ragione dello sconto inferiore alla normale, da applicarsi come sopra, deve essere stabilita mensilmente;

Veduto il decreto Ministeriale del 27 luglio 1904, col quale venne fissato al 3 1|2 per cento il minimo del saggio anzidetto pel mese di agosto;

Veduti i successivi decreti coi quali fu prorogata a tutto il volgente mese la facoltà di scontare all'indicato saggio del 3 1|2 per cento;

Sentiti gli Istituti di emissione;

Determina:

La facoltà consentita agli Istituti di emissione, col citato decreto del 27 luglio 1904, di scontare a una ragione non inferiore al tre e mezzo per cento le cambiali presentate o garantite da firme commerciali e bancarie di prim'ordine, aventi una scadenza non maggiore di tre mesi dalla data dello sconto, è prorogata a tutto febbraio 1905.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 gennaio 1905.

Il ministro
L. LUZZATTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 22 dicembre 1904:

Vivaldi Antonio, capitano 64 fanteria — Massei Angelo, id. 94 id. — Bottiglieri Angelo, id. 2 bersaglieri, collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° gennaio 1905.

Romano cav. Edoardo, id. 36 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° id.

Con R. decreto del 5 gennaio 1905:

Arbarello Carlo, tenente a disposizione del Ministero degli affari esteri, cessa di essere a disposizione del suindicato Ministero dal 29 novembre 1904.

Barcherini Tito, id. 66 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 22 dicembre 1904:

Vigneri Achille, tenente 18 artiglieria campagna, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 29 dicembre 1904:

Bergonzi Antonio, sottotenente allievo scuola applicazione artiglieria e genio (R. decreto 5 settembre 1904), seguirà nel ruolo il sottotenente Ansaldi Giorgio.

La sede di anzianità relativa dei sottotenenti d'artiglieria provenienti dalla scuola militare in rapporto a quella dei sottotenenti provenienti dalla Accademia militare, stata stabilita col R. decreto 22 settembre 1904, è modificata come appresso per i sottotenenti compresi fra Ansaldi Giorgio e Ferdinandi Giovanni:

Ansaldi Giorgio — Bergonzi Antonio — Enrichi Arminio — Riccomi Gino — Salomon Giovanni Battista — Caligaris Andrea — Ciccioli Odo — Zimaglia Bernardo — Ignesti Inigo — Pietranera Erminio — Ducci Cammillo — Licari Giuseppe — Negri Paride — Ferdinandi Giovanni.

Con R. decreto del 5 gennaio 1905:

De Moll nobile del sacro romano impero Enrico, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Arma del genio.

Con R. decreto del 5 gennaio 1905:

Pini Luciano, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 22 dicembre 1904:

Parenti cav. Alfredo, colonnello comandante distretto Taranto — Notarbartolo cav. Francesco, capitano distretto Palermo, collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, con decorrenza per gli assegni dal 16 gennaio 1905.

Con R. decreto del 5 gennaio 1905:

De Senibus Vittorio, capitano in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto dell'11 dicembre 1904:

Merlo Carlo, tenente contabile 54 fanteria, cancellato dai ruoli del R. esercito con effetto dal 17 ottobre 1904 in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Torino in data 15 ottobre 1904.

Con R. decreto del 12 gennaio 1905:

Calvani Nicola, tenente contabile in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio con anzianità 18 settembre 1902.

IMPIEGATI CIVILI.

Ragionieri di artiglieria.

Con R. decreto del 1° gennaio 1905:

Motta Gioffredo, ragioniere di 2ª classe, in aspettativa per infermità, richiamato in servizio dal 1° febbraio 1905.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto dell'8 gennaio 1905:

Sibilla Cesare, ragioniere geometra di 1ª classe, collocato in aspettativa per infermità comprovata, con l'annuo assegnamento di lire milleduecentocinquanta, dal 1° febbraio 1905.

Ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 30 novembre 1904:

Boffuzzi Ferdinando, ufficiale d'ordine di 2ª classe, promosso alla 1ª classe.

I seguenti ufficiali d'ordine di 3ª classe sono promossi alla 2ª classe:

Ferronato Giovanni — Ferrarini Fiorenzo — D'Annibale Domenico — Tamborra Alessandro — Zambra Ferdinando — Minasi Gennaro — Smeraldi Ireneo.

Con R. decreto del 29 dicembre 1904:

Cecchi Cesare, ufficiale d'ordine di 2ª classe, in aspettativa per infermità, richiamato in servizio, dal 16 settembre 1904.

Con R. decreto del 31 dicembre 1904:

Semino Alberto, ufficiale d'ordine di 3ª classe, promosso alla 2ª classe.

I seguenti ufficiali d'ordine di 3ª classe in eccedenza alla classe stessa dal 1° gennaio 1904, rientrano in organico dal 1° gennaio 1905:

Durigon Enrico — Solari Giuseppe — Gaviglia Temistocle — Loro Eliseo — Rendina Riccardo — Arcella Vincenzo — Longo Alfredo — Malvasi Bartolomeo.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 29 dicembre 1904:

Lazzarino Girolamo, sergente allievo ufficiale proveniente dai militari di 1ª categoria, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

Con R. decreto del 5 gennaio 1905:

Cosattini Giovanni, sottotenente fanteria, rimosso dal grado.

Cerreti Alfredo, militare di 1ª categoria, laureato in zooiatria, nominato sottotenente di complemento nel Corpo veterinario militare.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto dell'8 dicembre 1904:

Di Bella Paolo, furiere maggiore in congedo, ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente nella milizia territoriale arma di fanteria.

Con R. decreto del 29 dicembre 1904:

Ciarpaglini Pietro, furiere maggiore in congedo, ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

Con R. decreto del 1° gennaio 1905:

Fantacone Gustavo, tenente 3° artiglieria fortezza, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto dell'8 gennaio 1905:

Vagliezzi Carlo Alberto, tenente 1° genio, accettata la dimissione dal grado.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 18 dicembre 1904:

Buffo Francesco — Baldini Gabriele — Falangola Ettore — Muzzi Gioacchino — Lecce Virgilio — Ferrari Bindo, ufficiali d'ordine di 1ª classe, promossi in seguito ad esame, archivisti di 3ª classe.

Con R. decreto del 22 dicembre 1904:

Fasciolo cav. Giovanni Battista, capo sezione di ragioneria di 1ª classe, collocato a riposo.

Con decreto Ministeriale del 23 dicembre 1904:

Cecchini rag. Giacomo, nominato, in seguito a concorso, volontario di ragioneria.

Corpo Reale del genio civile.

Con R. decreto del 1° dicembre 1904:

Amorosi Ercole — Schiavon Giovanni — Di Bella Giovanni — Mortini Attilio — Janora Andrea — Pugliese Gregorio — Sebastianelli Luigi — Gabrielli Giulio, nominati, in seguito a concorso, aiutanti di 3ª classe.

Con R. decreto dell'8 dicembre 1904:

Tognozzi Massimiliano — Guggino Francesco — Petrucci Francesco — Periani Pietro — Cividali Icilio — Pugliesi Vincenzo — Aymerich Ignazio nominati, in seguito a concorso, ingegneri allievi.

Con R. decreto del 22 dicembre 1904:

Giuliani Arduino, aiutante di 3ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia per adempiere agli obblighi di leva, richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto del 29 dicembre 1904:

D'Agostino Girolamo, impiegato straordinario, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizione *fatta nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 24 agosto 1904 registrato alla Corte dei conti il 13 ottobre successivo:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 7000, dal 1° agosto 1904, i signori:

Natellis cav. Francesco, consigliere della Corte d'appello — Iona cav. Giacomo, id. — Tango cav. Michele, id. — Morini cav. Alceste, id. — Pittoni cav. Vincenzo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Pesaro.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO N. 21 *degli attestati di trascrizione di Marchi e Segni distintivi di fabb rica e di commercio rilasciati nella* 1ª *quindicina del mese di* **novembre** *1904.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
6292	61	1	Simonds Manufacturing Company, a Fitchburg-Mass (S. U. d' America).	5 maggio 1904	La scritta *The Simond Saw*, disposta ad arco nella parte superiore di una sega circolare, e l'iscrizione *Circular Saws and Planing Machine Knives*, in alto, e *Simonds Manufacturing Co. Fitchburg-Mass N. S. A.* in basso; il tutto racchiuso da un rettangolo con gli angoli ornati di circoletti a raggi. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *seghe*, già registrato dalla richiedente negli S. U. d'America per gli stessi prodotti
6323	61	2	Gramophone Company (Italy) Limited, a Milano.	26 id. »	Etichetta circolare portante in alto la dicitura *Gramophone concert Record*, disposta ad arco, e sotto di questa la figura di un putto alato sdraiato sopra un piatto ovale in atto di scrivere con una lunga penna impugnata nella mano destra; lateralmente al putto leggesi: *Trade Mark*, e, su due righe sotto: *The Gramophone Company* (*Italy*) *Limited*, seguono tre linee punteggiate per l'indicazione del pezzo di musica ed il nome dell' esecutore, ed inferiormente le parole: *Marca Autografica* seguita da una punteggiata distinta al *fac-simile* della firma dell'autore della musica. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *dischi per grammofoni.*
6382	61	3	Riffelmacher Fritz, a Roth presso Norimberga (Germania).	4 luglio 1904	La parola *Bavaria* in carattere corsivo accompagnata inferiormente da una doppia filettatura e virgolette marginali. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *reticelle per incandescenza a gas*, già registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti.
6389	61	4	Printz Georg & C.º, ad Aachen (Germania).	12 id. »	La parola *Lampo* in tutte lettere maiuscole. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *aghi di qualsiasi specie*, già registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti.
6396	61	5	Benni Mauro (Ditta), a Bologna.	11 id. »	Etichetta da applicarsi alle scatole cilindriche contenenti il prodotto, e consistente superiormente nella figura di una bondiola sopra un piatto di terraglia bianca, contornato da un fregio giallo, il tutto sormontato dall'indicazione *Bondiola cotta*; inferiormente, su fondo rosso, leggesi in francese un'avvertenza sul modo di servire il prodotto, e lungo la superficie, rappresentante l'altezza della scatola, da un lato la scritta: *Bondiola cotta - Specialità della Ditta Mauro Benni - Salumiere - Bologna - Via Orefici*, e dall'altro l'avvertenza sul modo di servire il prodotto, ripetuta in lingua italiana. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *bondiole cotte.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
6402	61	6	Lombardi e Macchi (Ditta), a Milano.	9 luglio 1904	1° Le parole: *La sublime*, in caratteri di fantasia disposte sotto una targhetta ornata di rami con frutta e portante nel mezzo l'indicazione del gusto della caramella. In alto leggesi capovolto: *Specialità Lombardi e Macchi - Milano*, ed in basso: *Caramella alla gelatina di frutti*. 2° Impronta da applicarsi in rilievo sulle faccie della caramella, e consistente nell'indicazione: *Lombardi e Macchi*, e nella parola: *Milano*, circoscritte da un ornato. Marchio di fabbrica per cotraddistinguere *caramelle*.
6409	61	7	La Rosa Giacomo, a Palermo.	22 id. »	Targa rettangolare portante a sinistra, in un quadretto sovrapposto ad un gruppo di medaglie la figura simbolica di Mercurio col caduceo in mano, sormantata dalla parola: *Eureka*, accompagnata da virgolette marginali. A destra leggesi in alto: *Conserva di pomidoro*, in una fascia con borchie laterali sotto: *Massima concentrazione*, ed in una targa intagliata più sotto: *Giacomo La Rosa - Stabilimento a vapore di conserve alimentari - Palermo - Italia - Casa fondata nel 1879*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *conserva di pomidoro*.
6427	61	8	Norton Emery Wheel Company, a Worcester-Massachussets (S. U. d'America).	18 id. »	Etichetta circolare portante nel mezzo la figura di una testa di tigre con la bocca spalancata appoggiata fra le zampe anteriori, e lungo la fascia di contorno la scritta: *India Oil Stones-Sharp and Quick*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pietre da arrotare, pietra da falci ed articoli per raschiare*, già registrato dalla richiedente negli S. U. d'America per gli stessi prodotti.
6461	61	9	Bianconi Alfredo, a Roma.	29 agosto »	1. Etichetta scompartita in cinque campi rettangolari, dei quali quello centrale ed i due laterali finiscono superiormente in una curva raccordata ai lati maggiori. In quella di mezzo vedesi in alto, sopra un ramo con foglie e fiori attraversato dalla parola *Robur*, la figura di un'aquila ad ali spiegate ed in una targhetta sottostante leggesi: *Ischigenina;* segue una dicitura sulla composizione, e più sotto un'altra sull'efficacia del prodotto attraversata obliquamente dal *fac-simile* della firma *A. Bianconi*. Inferiormente, in uno scudo circolare, leggesi: *Preparazione Analettica esclusiva del chimico farmacista Bianconi Alfredo* e più sotto l'indicazione del luogo di deposito e del prezzo della bottiglia. I due campi laterali portano un'avvertenza sulle imitazioni, e gli altri due al margine una scritta sul modo di usare il prodotto a sinistra ed un'altra sulle virtù terapeutiche di esso a destra. 2. Etichetta a striscia portante per disteso il *fac-simile* della firma *Bianconi Alfredo*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *specialità farmaceutica*.
6468	61	10	Ditta Fratelli Gianoli, a Vigevano.	26 id. »	Etichetta in forma di triangolo isoscele, disposto con la base in alto ed il vertice in basso, contenente la figura di un putto alato in atto di volare con un drappo svolazzante avvolto intorno al corpo ed un ramo con foglie e fiori nelle mani. Nel vertice del triangolo vedesi il monogramma intrecciato *F. G.*, in alto, lungo la base, leggesi: *Filatura e tessitura*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					di cotone fratelli Gianoli Vigevano, e lungo il lato sinistro *marca registrata*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *filati di cotone*.
6395	61	11	Allisiardi Silvio, a Torino.	7 luglio 1904	1. Etichetta rettangolare divisa in cinque campi, tre orizzontali e due verticali: quello superiore orizzontale, diagonalmente attraversato dalla parola *Bitteridina*, porta su due righe in alto, l'indicazione: *Vino amaro tonico digestivo*, nell'angolo superiore sinistro la croce dei Ss. Maurizio e Lazzaro sormontata dalla corona reale, e nell'angolo inferiore destro la scritta *Preparazione speciale del chim. farm. S. Allisiardi, Torino*; il campo centrale porta una dicitura sulle virtù terapeutiche del prodotto, e l'altro inferiore l'iscrizione: *Vendita esclusiva-antica farmacia dell'Ordine Mauriziano*, oltre l'indicazione del prezzo e l'indirizzo *Torino Galleria Umberto I, Porta Palazzo*. Nei due verticali, a sinistra leggesi le parole: *Marca depositata* ed un'avvertenza sulle contraffazioni, a destra il modo di usare il prodotto. 2. Etichetta a striscia portante tra due fregi paralleli dorati il *fac-simile* della firma *Silvio Allisiardi*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *vino amaro denominato « Bitteridina »*.
6417	61	12	Barclay, Perkins & C, Limited ad Anchor (Inghilterra)	25 id. »	Disegno di forma ovale avente due fasce di contorno con in mezzo uno scudo portante il monogramma *B. P. & C.*, accompagnato dalle parole laterali *Trade Mark* e dalla scritta sottostante *Specially Bottled by Barclay. Perkins & C. Limited*; lungo la fascia interna, destinata a ricevere l'indicazione della merce, leggesi in alto *Barclay's*, e su quella esterna la scritta *This Label in issued by Barclay Perkins & C. Limited*, oltre le parole in fondo *Brewers London*. Completa il marchio un disegno semilunare, disposto su quello ovale, recante il ritratto del dott. Johnson accompagnato dalla scritta *Estabd. 1781 D.r Johnson - Guaranteed-Bottled at the Brewery by Barclay - Perkins & C. Limited.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *birre*, già registrato dalla richiedente, in Inghilterra, per lo stesso prodotto.
6418	61	13	Distillers Company Limited, ad Edimburgo (Scozia)	25 id. »	Etichetta portante su due righe, in alto, la scritta *« King George I » - Liqueur Whisky* e sotto una lineetta l'indicazione *The Distillers Company Limited - Edinburgh*, accompagnata da una figura ogivale disposta a destra, col vertice in basso, ornata di medaglioni circolari con geroglifici, e contenente in un'ogiva interna più piccola il monogramma *T. D. C.* attraversato da un nastro con la parola *Limited*. Sotto il monogramma leggesi *Regis Office Edinburgh*, ed in un nastro spiegato nella parte superiore del disegno *The Distillers Company Limited.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *Whisky*, già registrato dalla richiedente, in Inghilterra, per lo stesso prodotto.
6428	61	14	Tantini Carlo, a Verona	28 id. »	Etichetta rettangolare portante nella parte superiore la scritta *Rinomati dentifrici dell'illustre comm. prof. Vanzetti - Pro-*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
					prietà Carlo Tantini - Chimico-farmacista - Verona, e nella parte inferiore la figura di una vecchia a mezzo busto con boccoli sulle orecchie. Sulla testa della vecchia leggesi ad arco *Vanzetti-Tantini*, lateralmente è ripetuta la scritta *Denti bianchi e sani*, ed in fondo vedesi la figura di una scatola con un tubetto sormontati dalle parole *pasta-polvere* disposte obliquamente sul busto della vecchia. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotti farmaceutici*.
6430	61	15	Giordani Federico, a Bologna	1° agosto 1904	Bollo circolare nel cui interno vedesi la figura di un avambraccio proteso in alto con una bottiglia impugnata nella mano ed il polso attraversato da un ramo con foglie; ai lati della bottiglia verso il collo, leggesi : *Marca di fabbrica*, e lungo il bordo a fondo rosso *Fabbrica di liquori - Federico Giordani - Bologna*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *liquori*.
6435	61	16	Perrone Eugenio fu Domenico, a Napoli	2 id. »	Etichetta rettangolare a fondo tratteggiato con fregi laterali e fregi circolari agli angoli, contenente la figura di un gladiatore in piedi, che stringe con la mano destra i capi di una rete, nella quale vedesi avvolto un uomo. In alto sopra un disegno ornamentale a circoli, leggesi ad arco *Prof. Eugenio Perrone - Napoli*; in una targa sovrapposta ad un altro ornato a circoli la scritta: *Marca depositata - I falsificatori saranno puniti a norma di legge*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotto farmaceutico*.
6446	61	17	De Ambrosis Pietro, a Milano	5 id. »	Etichetta in forma di francobollo con orli dentellati portante in un campo circolare interno la figura di una colomba con un paracallo nel becco, voltata posteriormente, in atto di volare dentro un circoletto, l'iscrizione *De Ambrosis Pietro* - Fuori del campo circolare leggesi in alto *Paracalli speciali*, ed in basso *Cerofeltro* in caratteri di grandezza decrescente dagli estremi al centro. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *paracalli ed altri prodotti per la cura dei piedi*.
6453	61	18	Ditta A. Padovani & C. successori ved. Lucco, a Venezia	10 id. »	Bollo circolare con la figura simbolica del leone di S. Marco accompagnato dalla scritta semicircolare *Casa fondata nell'anno 1840* e dalle parole sottostanti: *Marca di Fabbrica Depositata*. Completa il marchio l'iscrizione *Padovani & C. Successori ved. Lucco - Venezia - Fabbrica di torroni, mostarde, mandorlati, cotognate, confetture, cedrini, sciroppi per bibite, ecc.* in sei righe sotto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *torroni, mostarde, confetture, ecc.*
6459	61	19	Ditta Leopoldo Bresci & F.gli, a Pistoia	27 id. »	Impronta costituita dall'iscrizione *Leopoldo Bresci e F.gli - Pistoia*, in caratteri da stampa, sormontata dalle iniziali maiuscole *V. F.* in corsivo inglese. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *campanelli di bronzo*.

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
6463	61	20	Capuano Giovanni fu Antonio, a Napoli	30 agosto 1904	Vignetta rappresentante due lottatori, dei quali quello che abbatte l'altro porta sul braccio destro la parola *Ischiterio*, e lungo la gamba sinistra l'indicazione *Tintura rigeneratrice* in stampatello rosso. La vignetta è attraversata dalla firma dell'inventore e indicazione del luogo di sua residenza: *Giovanni Capuano - Napoli.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere una *specialità farmaceutica.*

Roma, addì 18 gennaio 1905.

Il direttore capo della 1ª divisione
S. OTTOLENGHI.

Direzione Generale dell'Agricoltura

ELENCO dei Comuni fillosserati, o sospetti d'infezione fillosserica, al 31 dicembre 1904, dai cui territorî è vietato di asportare vegetali, in conformità del decreto ministeriale in data 11 agosto 1902.

PROVINCIA DI UDINE.

(Circondario di Palmanova):
Bagnaria Arsa — Castions di Strada — Gonars — Palmanova — Porpetto * — San Giorgio di Nogaro — Santa Maria la Longa * Trivignano Udinese *.

(Circondario di Udine):
Pozzuolo del Friuli — Mortegliano.

(Circondario di Latisana):
Pocenia.

(Circondario di Cividale del Friuli):
Buttrio in Piano * — Cividale del Friuli * — Corno di Bosazzo — Ipplis * — Manzano * — *Moimacco* — *Povoletto* — Premariacco — *Ramanzacco* — Repotto * — San Giovanni di Manzano.

(Circondario di Codroipo):
Talmassons.

PROVINCIA DI TREVISO.

(Circondario di Treviso):
Carbonera — Casier — Melma — Paese — Ponzano Veneto — Preganziol — Trevignano — Treviso — Villorba.

(Circondario di Montebelluna):
Cornuda — Montebelluna — Volpago.

(Circondario di Oderzo):
Ormelle.

(Circondario di Valdobbiadene):
San Pietro Barbozza.

(Circondario di Conegliano):
Susegana.

PROVINCIA DI BRESCIA.

(Circondario di Brescia):
Botticino Mattina — Brescia — *Bedizzole* — *Calcinato* — *Carzago* — Cellatica — Collebeato — Gussago — *Lonato* — Marone — Monticello Brusati — *Montichiari* — Nave — Nuvolera — Ome — Provezze — Rodengo — Sajano — San Vigilio — Sulzano.

(Circondario di Chiari):
Adro — Calino — Capriolo — Cazzago San Martino — Clusane sul Lago — Coccaglio — Cologne — Colombaro — Erbusco — Iseo — Nigoline — Palazzolo sull'Oglio — Paratico — Passirano — Provaglio d'Iseo — Rovato — Torbiato.

PROVINCIA DI BERGAMO.

(Circondario di Bergamo):
Almè — Almenno San Bartolomeo — Almenno San Salvatore — Ambivere * — Barzana * — Bergamo — Berzo San Fermo — Brembato di Sopra — Bruntino — Calepio — Calusco d'Adda — Caprino * — Carobbio — Carvico — Chiuduno — Cisano — Costa di Mezzate — Credaro — Curno * — Gandosso — Gorle * — Grumello del Monte — Locate * — Mapello — Mozzo — Ossanesga * — Paladina — Palazzago — Pedrengo — Ponteranica — Ponte San Pietro — Pontida — Predore — Ranica * — Redona * — Rosciate — Santo Stefano del Monte degli Angeli — Sarnico — Scano al Brembo — Scanzo — Seriate — Sorisole * — Sombreno * — Sotto il Monte — Tagliuno — Torre Boldone — Torre dei Roveri — Trescore Balneario — Valtesse * — Viadanica — Villa d'Adda — Villa d'Almè — Villongo San Filastro — Villongo Sant'Alessandro — Zandobbio.

(Circondario di Treviglio):
Bagnatica — Brusaporto — Calcio — Treviglio.

PROVINCIA DI COMO.

(Circondario di Como):
Alserio — Alzate con Verzago — Anzano del Parco — Cabiate — Carlazzo Valsolda — Cassano Albese — Cima — Colico — Consiglio di Rumo — Cressogno — Domaso — Dongo — Gera — Gravedona — Incino — Lenno — Menaggio — Mezzegra — Orsenigo — Perledo — Piano Porlezza — Puria — Sant'Abbondio — Tremezzo — Vercana.

(Circondario di Lecco):
Abbadia sopra Adda — Acquate * — Airuno — Aizurro * — Annone — Bagaggera — Bartesate * — Biglio * — Brivio — Cagliano — Calco — Casate Nuovo — Caslino d'Erba — Castello sopra Lecco — Cernusco Lombardone — Cesana di Brianza — Civate — Consonno * — Contra — Dozio * — Ello * — Galbiate — Garlate — Germanedo * — Imberido * — Imbersago * — Lecco — Lierna — Linzanico — Lomagna — Lo maniga — Malgrate * — Mandello del Lario — Merate — Missaglia — Mondonico — Montevecchia — Monticello — No-

NB. — I Comuni con asterisco sono quelli sospetti; quelli in carattere *corsivo* sono i territori dove si applicano le distruzioni.

vate — Olcio — Olgiate Molgora * — Olginate — Osnago — Penzano — Perego — Pescate — Rancio di Lecco * — Robbiate — Rongio — Rovagnate * — Sabbioncello — Sala al Barro — San Giovanni alla Castagna * — Santa Maria Hoè — Sartirana Briantea — Sirtori — Somana * — Suello — Valgreghentino — Valmadrera — Villa Vergana.

(Circondario di Varese):

Abbiate Guazzone — Arolo — Ballarate — Bobbiate * — Brezzo di Bedero — Campagnano Vedasca * — Capolago — Caravate — Cardana — Casciago — Cazzone — Cellina — Cerro — Cocquio — Duno — Gemonio — Germignaga — Laveno — Leggiuno — Lissago * — Luvino — Maccagno Inferiore — Maccagno Superiore * — Masnago — Mombello — Morosolo — Porto Valtravaglia — Rancio Valcuvia — Sangiano — Varese — Velate.

PROVINCIA DI SONDRIO.

(Circondario di Sondrio):

Campovico — Cercino — Chiavenna — Cino — Civo — Cosio Valtellino — Mantello — Mello.

PROVINCIA DI MILANO.

(Circondario di Abbiategrasso):

Marcallo.

(Circondario di Lodi):

San Colombano al Lambro.

(Circondario di Gallarate):

Cavaria — Crenna.

(Circondario di Milano):

Cornate — Gessate — Trezzano Rosa — Vaprio d'Adda.

(Circondario di Monza):

Bernareggio — Briosco — Triuggio — Velate Milanese.

PROVINCIA DI PAVIA.

(Circondario di Voghera):

Bressana — *Broni* — *Canneto Pavese* — *Casatisma* — *Castana* — *Montescano* — *Mornico Losanna* — *Pietra de' Giorgi* — *Pinerole Po* — Redavalle — *Retorbido* — Santa Giuletta — *Santa Maria della Versa* — *Torre del Monte.*

(Circondario di Pavia):

Miradolo.

PROVINCIA DI NOVARA.

(Circondario di Biella):

Brusnengo — Curino — *Cerreto Castello* — *Cossato* — *Masserano* — Piane di Serravalle Sesia — Serravalle Sesia — Sostegno — Vintebbio.

(Circondario di Novara):

Agrate Conturbia — Ameno — Boca — Bogogno — Borgo Ticino — Briga — Cavaglio d'Agogna — Cavallirio — Cureggio — Divignano — Fara Novarese — Fontanetto d'Agogna — Galliate — Gargallo — Ghemme — Grignasco — Invorio Inferiore — Maggiora — Marano Ticino * — Mezzomerico — Oleggio — Pombia — Prato Sesia — Suno — Varallo Pombia — Veruno *.

(Circondario di Pallanza):

Arizzano — Baveno — Bèe * — Bieno — Cambiasca — Cannero — Cannobio — Cargiago — Cavandone — Chignolo Verbano — Cossogno — Ghiffa — Intra — Mergozzo — Oggebbio — Omegna — Pallanza — Rovegro — San Bartolomeo Valmara * — Sant'Agata * — Santino Suna — Trafiume — Trarego — Trobaso — Viggionà * — Zoverallo.

(Circondario di Varallo):

Valduggia.

(Circondario di Vercelli):

Gattinara — Lozzolo.

PROVINCIA DI TORINO.

(Circondario di Aosta):

Aosta — *Arvier* — *Aymaville* — *Charvensod* — *Gressan* — *Introd* — *Saint-Nicolas* — *Saint-Pierre* — *Sarre* — *Villeneuve.*

(Circondario di Ivrea):

Montalto Dora — *Borgofranco d'Ivrea.*

PROVINCIA DI CUNEO.

(Circondario di Cuneo):

Briga Marittima — Tenda.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA.

(Circondario di Alessandria):

Alessandria — Bassignana — *Castelletto Scazzoso* — Lazzarone* — Montecastello — *Pecetto di Valenza* — *Quargnento* — Rivarone — *San Salvatore* — *Solero* — *Valenza.*

(Circondario di Casale Monferrato):

Occimiano.

PROVINCIA DI PORTO MAURIZIO.

(Circondario di Porto Maurizio):

Aurigo — Arzeno — Bestagno — *Borgo Sant'Agata* — Candeasco — Caramagna — Caravonica — Carpassio — Castelvecchio di Santa Maria Maggiore — Cervo — Chiusanico — Civezza — *Cosio d'Arroscia* — *Costa d'Oneglia* — Diano Arentino — Diano Borello — Diano Calderina — Diano Castello — Diano Marina — Diano San Pietro — Dolcedo — Lucinasco — *Moano* — Montegrazie — Olivastri — Oneglia — Pantasina — Piani — *Pieve di Teco* — Poggi — Pontedassio — *Pornassio* — Porto Maurizio — Prelà San Bartolomeo del Cervo — Sarola — Torrazza — Torria — *Vasia* — *Vessalico* — Villa Faraldi — Villa Guardia — Villa Viani — Ville San Pietro.

(Circondario di San Remo):

Airole — Apricale — Badalucco — Bajardo — Bordighera — Borghetto San Nicolò — Bussana — Camporosso — Castellaro* — Castel Vittorio — Ceriana — Cipressa — Col di Rodi (già Colla) — Costa Rainera — Dolceacqua — Isolabona — Linguelietta — Montalto Ligure — Perinaldo — Piena — Pigna — Pompeiana* — Riva* — Rocchetta Nervina — San Biagio — San Lorenzo* — San Remo — Santo Stefano* — Sasso di Bordighera* — Seborga* — Soldano — Taggia — Terzorio* — Triora — Vallebona — Vallecrosia — Ventimiglia.

PROVINCIA DI GENOVA.

(Circondario di Albenga):

Alassio — *Albenga* — *Andora* — Balestrino — *Campochiesa* — Castelbianco — *Ceriole* — *Cisano sul Neva* — *Finalmarina* — *Final Pia* — Loano — *Ortovero* — Toirano — *Villanova d'Albenga.*

(Circondario di Genova):

Capraia — Quarto al Mare — *Genova* — *Rivarolo Ligure.*

PROVINCIA DI BOLOGNA.

(Circondario d'Imola):

Imola.

PROVINCIA DI RAVENNA.

(Circondario di Faenza):

Castel Bolognese.

PROVINCIA DI LUCCA.

(Circondario di Lucca):

Monsummano.

PROVINCIA DI LIVORNO.

(Circondario di Portoferraio):

Campo nell'Elba — Marciana — Marciana Marina — Portoferraio — Portolongone — Rio dell'Elba — Rio Marina.

(Circondario di Livorno):
Livorno.

PROVINCIA DI PISA.

(Circondario di Pisa):
Bagni San Giuliano — Capannoli — Cascina — Castellina Marittima — Colle Salvetti — Fauglia — Lajatico — Lari — Lorenzana — Monteverdi* — Orciano Pisano — Palaia — Peccioli — Piombino — Pisa — Ponsacco — Pontedera — Rosignano Marittimo — Santa Luce — Sassetta — Suvereto — Terricciola — Vicopisano.
(Circondario di Volterra):
Campiglia Marittima — Casale Marittimo — Castagneto — Cecina — Chianni.

PROVINCIA DI FIRENZE.

(Circondario di Firenze):
Carmignano — Casellina e Torri — Galluzzo — Greve — — Montespertoli — San Casciano Val di Pesa.
(Circondario di Pistoia):
Lamporecchio* — *Larciano.*
(Circondario di San Miniato):
Capraia e Limite — Castelfranco di Sotto — Cerreto Guidi — *Empoli* — Fucecchio — *San Miniato* — Santa Croce sull'Arno — Santa Maria a Monte — Vinci.

PROVINCIA DI SIENA.

(Circondario di Siena):
Gaiole — Castelnuovo Berardenga — Montalcino.

PROVINCIA DI AREZZO.

(Circondario unico di Arezzo):
Arezzo — Capolona — Civitella Val di Chiana — Cortona — Subbiano.

PROVINCIA DI GROSSETO.

(Circondario unico di Grosseto):
Gavorrano — Pitigliano — Massa Marittima.

PROVINCIA DI PERUGIA.

(Circondario di Perugia):
Gubbio — Perugia — Valfabbrica.

PROVINCIA DI TERAMO.

(Circondario di Teramo):
Atri — Montepagano — Silvi — Morro d'Oro — Notaresco.

PROVINCIA DI ROMA.

(Circondario di Civitavecchia):
Montalto di Castro.
(Circondario di Viterbo):
Viterbo.

PROVINCIA DI COSENZA.

(Circondario di Paola):
Ajello — Amantea — Belmonte Calabro — Bonifati — Falconara Albanese — Lago — Longobardi — San Pietro in Amantea — Terrati.
(Circondario di Castrovillari):
Sant'Agata di Esaro.
(Circondario di Rossano):
Corigliano Calabro — *Montegiordano.*
(Circondario di Cosenza):
Castro Libero — Lattarico — Montalto Uffugo — Rota Greca — San Giovanni in Fiore.

PROVINCIA DI BARI.

(Circondario di Altamura):
Altamura — Binetto — Cassano delle Murge — Grumo Appula — Santeramo in Colle — Toritto
(Circondario di Bari):
Acquaviva delle Fonti — *Bitonto* — Casamassima — Palo del Colle — San Michele di Bari — San Nicandro di Bari — Turi.

PROVINCIA DI LECCE.

(Circondario di Taranto):
Laterza — Martinafranca.

PROVINCIA DI CATANZARO.

(Circondario di Catanzaro):
Albi — Amaroni — Argusto — Badolato — Borgia — Caraffa di Catanzaro — Catanzaro — Cropani — Gagliato — Girifalco — Isca — Magisano — Motepaone — Palermiti — Petrizzi — San Floro — Sant'Andrea al Jonio — Satriano — Sellia — Sersale — Settingiano — Simeri e Crichi — Soveria Simeri — Tiriolo — Torre di Ruggero — Zagariso.
(Circondario di Cotrone):
San Nicola dell'Alto.
(Circondario di Monteleone di Calabria):
Acquaro — Briatico — Capistrano — Cessaniti — Dasà — Dinami — Drapia — Fabrizia — Ioppolo* — Limbadi* — Maierato — Mileto — Nicotera — Piscopio — Pizzo — Ricadi — San Costantino Calabro — San Calogero — Sorianello — Tropea* — Zambrone.
(Circondario di Nicastro):
Conflenti — Cortale — Francavilla-Angitola — Gimigliano — Gizzeria — Martirano — Nicastro — Platania — Sambiase — San Pietro a Maida.

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA.

(Circondario di Palmi):
Anoja — Cosoleto — Delianova* — Feroleto della Chiesa — Gioia Tauro — Jatrinoli — Melicuccà — Molocchio — Oppido Mamertina — Palmi — Radicena — Rizziconi — Rosarno — San Procopio — Santa Cristina d'Aspromonte — Sant'Eufemia d'Aspromonte* — Scido — Seminara — Sinopoli — Terranova Sappo Minulio — Tresilico — Varapodio.
(Circondario di Gerace):
Ardore — Bianco* — Benestare — Bovalino* — Brancaleone* — Bruzzano Zefirio* — Caraffa del Bianco* — Caulonia — Ciminà* — Ferruzzano — Gerace — Grotteria — Mammola — Martone* — Palizzi — Pazzano — Portigliola — Riace — Roccella* — San Giovanni Gerace — Sant'Ilario del Jonio — Siderno — Staiti.
(Circondario di Reggio Calabria):
Bagaladi — Bagnara Calabra — Bova — Calanna — Campo di Calabria — Cannitello — Cardeto* — Cataforio — Catona — Condofuri — Fiumara — Fossato — Gallico — Gallina — Laganadi — Melito — Motta San Giovanni — Pellaro — Podargoni — Reggio — Rosali — Salice Calabro — Sambatello — Sant'Alessio d'Aspromonte — San Lorenzo — San Roberto — Santo Stefano — Scilla — Villa San Giovanni — Villa San Giuseppe.

PROVINCIA DI MESSINA.

(Circondario di Castroreale):
Antillo — Barcellona Pozzo di Gotto — Basico — Casalvecchio Siculo — Castel Mola — Castroreale — Falcone — Forza d'Agrò — Francavilla di Sicilia — Furnari — Giardini — Graniti — Kaggi — Letojanni Gallodoro — Limina — Locadi — Malvagna — Mazzara Sant'Andrea — Meri — Mojo Alcantara — Mongiuffi Melia — Mont'Albano d'Elicona — Motta Camastra — Novara di Sicilia — Rocca Fiorita — Roccella Valdemone — Santa Teresa di Riva — Savoca — Taormina — Tripi.
(Circondario di Messina):
Alì — Bauso — Calvaruso — Condrò* — Fiumedinisi — Gualtieri Sicaminò — Guidomandri — Itala — Lipari (frazione

Alicudi) — Lipari (id. Lipari) — Lipari (id. Filicudi — Lipari (id. Panarca) — Lipari (id. Stromboli) — Lipari (id. Vulcano) — Mandanici — Messina — Milazzo — Monforte San Giorgio — Nizza Sicilia — Roccalumera — Rocca Valdina — Rometta — Salina — San Filippo del Mela — San Pier Niceto — Santa Lucia del Mela — Santo Stefano di Briga — Saponara Villafranca — Scaletta — Spadafora San Martino — Valdina — Venetico.

(Circondario di Mistretta):
Capizzi — Caronia — Castel di Lucio — Cesarò — Mistretta — Motta d'Affermo — Pettineo — Reitano — San Fratello — San Teodoro — Santo Stefano Camastra — Tusa.

(Circondario di Patti):
Alcara li Fusi — Brolo — Castell'Umberto — Ficarra — Frazzanò — Galati Mamertino — Librizzi — Longi — Militello di Rosmarino — Mirto — Montagnareale — Naso — Oliveri — Patti — Piraino — Raccuja — Sant'Agata di Militello — Sant'Angelo di Brolò — Santa Domenica Vittoria — San Marco d'Alunzio — San Pietro sopra Patti — San Salvatore di Fitalia — Sinagra — Tortorici — Ucria.

PROVINCIA DI CATANIA.

(Circondario di Acireale):
Acicastello — Acicatena — Acireale — Aci Sant'Antonio — Calatabiano — Castiglion di Sicilia — Fiumefreddo di Sicilia — Giarre — Linguaglossa — Mascali — Piedimonte Etneo — Randazzo — Riposto.

(Circondario di Caltagirone):
Caltagirone — Grammichele — Licodia Eubea — Militello — Mineo — Mirabella — Palagonia — Raddusa — Rammacca — San Cono — San Michele in Ganzaria — Vizzini.

(Circondario di Nicosia):
Agira — Assoro — Catenanuova — Centuripe — Cerani — Gagliano Castelferrato — Leonforte — Nicosia — Nissoria — Regalbuto — Sperlinga — Troina.

(Circondario di Catania):
Adernò — Belpasso — Biancavilla — Bronte — Catania — Gravina — Mascalucia — Misterbianco — Motta Sant'Anastasia — Nicolosi — Paternò — Pedara — Sant'Agata li Battiati — San Giovanni la Punta — San Gregorio — Scordia — Trecastagne — Tremestieri — Viagrande — Zafferana Etnea.

PROVINCIA DI SIRACUSA.

(Circondario di Modica):
Biscari — Chiaramonte — Comiso — Giarratana — Modica — Monterosso — Pozzallo — Ragusa — Ragusa Inferiore — Santa Croce — Scicli — Spaccaforno — Vittoria.

(Circondario di Noto):
Avola — Buccheri — Buscemi — Cassaro — Ferla — Noto — Pachino — Palazzolo Acreide — Rosolini.

(Circondario di Siracusa):
Augusta — Canicattini — Carlentini — Floridia — Francofonte — Lentini — Melilli — Siracusa — Solarino — Sortino.

PROVINCIA DI CALTANISSETTA.

(Circondario di Caltanissetta):
Acquaviva Platani — Caltanissetta — Delia — Marianopoli — Montedoro — Mussomeli — Resuttano — San Cataldo — Santa Caterina Villarmosa — Serradifalco — Sommatino — Vallelunga — Villalba.

(Circondario di Piazza Armerina):
Aidone — Barrafranca — Calascibetta — Castrogiovanni — Piazza Armerina — Pietraperzia — Valguarnera Caropepo — Villarosa.

(Circondario di Terranova di Sicilia):
Butera — Mazzarino — Niscemi — Riesi — Terranova di Sicilia.

PROVINCIA DI GIRGENTI.

(Circondario di Bivona):
Alessandria della Rocca — Bivona — Calamonaci — Cammarata — Casteltermini — Cianciana — Lucca Sicula — Ribera — San Biagio Platani.

(Circondario di Girgenti):
Aragona — Camastra — Campobello — Comitini — Canicattì — Castrofilippo — Cattolica Eraclea — Favara — Girgenti — Grotte — Licata — Naro — Palma Montechiaro — Porto Empedocle — Racalmuto — Raffadali — Ravanusa — Realmonte — Siculiana.

(Circondario di Sciacca):
Menfi — Montevago — Sambuca Zabut — Santa Margherita di Belice — Sciacca.

PROVINCIA DI PALERMO.

(Circondario di Cefalù):
Alimena — Buompietro — Campo Felice — Castelbuono — Cefalù — Collesano — Gangi — Geraci Siculo — Gratteri — Isnello — Lascari — Petralia Soprana — Petralia Sottana — Polizzi Generosa — Pollina — San Mauro Castelverde.

(Circondario di Corleone):
Bisacquino — Campofiorito — Chiusa Sclafani — Contessa Entellina — Corleone — Prizzi — Palazzo Adriano — Roccamena.

(Circondario di Palermo):
Bagheria — Balestrate — Belmonte Mezzagno — Bolognetta — Borgetto — Carini — Casteldaccia — Cinisi — Ficarazzi — Giardinello — Godrano — Isola delle Femmine — Marineo — Mezzojuso — Misilmeri — Monreale — Montelepre — Palermo — Piana dei Greci — Parco — Partinico — San Cipirello — San Giuseppe Iato — Santa Cristina Gela — Santa Flavia — Terrasini — Torretta — Ustica — Villafrati.

(Circondario di Termini Imerese):
Alia — Aliminusa — Altavilla — Baucina — Caccamo — Caltavuturo — Castronuovo — Cerda — Ciminna — Lercara — Montemaggiore Belsito — Roccapalumba — Sci ara — Sclafani — Termini Imerese — Trabia — Valle d'Olmo — Ventimiglia di Sicilia — Vicari.

PROVINCIA DI TRAPANI.

(Circondario di Alcamo):
Alcamo — Calatafimi — Camporeale — Castellammare del Golfo — Gibellina.

(Circondario di Mazzara del Vallo):
Campobello di Mazzara — Castelvetrano — Mazzara del Vallo — Salemi — Santa Ninfa.

(Circondario di Trapani):
Marsala — Monte San Giuliano — Trapani * — Favignana.

PROVINCIA DI SASSARI.

(Circondario di Alghero):
Alghero — Banari — Bessude — Bonnanaro — Bonorva — Borutta — Cheremule — Cossoine — Giave — Mara — Monteleone Rocca Doria — Olmedo — Padria — Pozzo Maggiore — Romana — Semesteno — Siligo — Ticsi — Torralba — Villanova Monteleone.

(Circondario di Nuoro):
Bitti — Bolotana — Dorgali — Illorai — Lei — Lodè — Mamojada — Nuoro — Oliena — Onani — Orani — Orgosolo — Orosei — Silanus — Siniscola.

(Circondario di Ozieri):
Anela — Ardara — Benetutti — Berchidda — Bono — Bottidda — Buddosò — Bultei — Ittireddu — Mores — Nugheddu — Oschiri — Ozieri — Pattada — Tula.

(Circondario di Sassari):
Bulzi — Cargeghe — Castelsardo — Chiaramonti — Codrongia-

nus — Florinas — Ittiri — Laerru — Martis — Muros — Nulvi — Osilo — Ossi — Perfugas — Ploaghe — Portotorres — Putifigari — Sassari — Sedini — Sennori — Sorso — Tissi — Uri — Usini.

(Circondario di Tempio Pausania):

Aggius — Bortigiadas — Calangianus — La Maddalena ' — Luras — Nuchis — Santa Teresa Gallura — Tempio — Terranuova Pausania.

PROVINCIA DI CAGLIARI.

(Circondario di Lanusei):

Atzara — Gairo Nuovo ' — *Jerzu* — Lanusei — *Meana Sardo* — *Nurri* — *Ortueri* — Osini — Sadali — Seui — *Sorgono* — Tertenia — *Ulassai* — *Ussassai*.

(Circondario di Oristano):

Aidomaggiore — *Arduali* — Birori — Bortigali — Bosa — *Busachi* — Cuglieri — Dualchi — Flussio — Macomer — Magomadas — Modolo — Montresta — *Neoneli* — Norbello — *Paulilatino* — *Riola* — Sagama — *Samugheo* — Santulussurgiu — *San Vero Milis* — Seneghe — Scano Montiferro — *Sorradile* — Suni — Tinnura — Tresnuraghes — *Ulà Tirso*.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0], cioè: N. 910,589 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 10, al nome di Polese Enrico fu *Luigi*, minore, sotto la patria potestà della madre Gentile Maria Giuseppa fu Arcangelo, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Polese Enrico fu *Matteo Luigi*, minore, ecc, come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 1° febbraio 1905

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 2 febbraio in lire 100.08.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

1° febbraio 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	104,32 31	102,32 31	103,96 95
4 % *netto*	104,19 17	102,19 17	103,83 81
3 ½ % *netto*	102,42 50	100,67 50	102,11 59
3 % *lordo.*	74,85	73,65	74,03 28

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

CONCORSO al posto di professore incaricato di meteorologia e complementi di fisica e meccanica nella Scuola superiore di agricoltura di Portici.

È aperto il concorso per titoli al posto di professore incaricato di meteorologia e complementi di fisica meccanica, nella Regia scuola superiore di agricoltura di Portici, con lo stipendio annuo di L. 1500.

I concorrenti dovranno produrre la loro domanda (in carta da bollo da una lira) al Ministero, Direzione generale dell'agricoltura, non più tardi del 15 marzo 1905, corredandola dei seguenti documenti:

a) titoli ed opere stampate (da inviarsi almeno in triplice esemplare) dimostranti la coltura scientifica e la carriera percorsa nell'insegnamento;

b) atto di nascita legalizzato;

c) attestato di cittadinanza italiana;

d) attestato di immunità penale;

e) attestato di buona condotta (di data recente e legalizzato):

f) attestato di adempimento all'obbligo di leva;

g) elenco in doppio esemplare dei titoli, opere e documenti presentati;

h) laurea d'Università o d'Istituto superiore.

Ai professori di nuova nomina delle scuole superiori di agricoltura, saranno applicate le norme legislative che in ordine alle pensioni si stabiliranno in sostituzione di quelle vigenti.

Roma, 25 gennaio 1905.

Il ministro
RAVA.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto il rapporto 4 gennaio 1905, n. 138, con il quale i Capi della Corte d'appello di Milano propongono che sia aperto un concorso per n. 16 posti di ufficiale giudiziario;

Visti gli articoli 3 della legge 21 dicembre 1902, n. 528, 1, 2, 3, 6 e 7 del relativo regolamento 28 giugno 1903, n. 248;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a sedici posti di ufficiale giudiziario nel

distretto della Corte d'appello di Milano, al quale prenderanno parte esclusivamente coloro che, sebbene abbiano ottenuto nel distretto stesso l'abilitazione ai posti di usciere giudiziario secondo le cessate disposizioni, non possono conseguire la nomina senza un nuovo esame.

Art. 2.

L'aspirante dovrà presentare non più tardi del 28 febbraio 1905 al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiede, la domanda in carta da bollo da L. 0,60, diretta al primo presidente della Corte d'appello di Milano e corredata dai documenti legali da cui risulti:

1° Non avere superato gli anni 55 d'età.

2° Essere cittadino del Regno.

3° Essere di sana costituzione fisica.

4° Essere di moralità e di condotta sotto ogni riguardo incensurabile.

5° Non trovarsi in alcuno dei casi per cui si è esclusi o non si può essere assunti all'ufficio di giurato a termini degli articoli 5 e 6 della legge 8 giugno 1874 n. 1937, (serie 2ª) modificati col R. decreto 1° dicembre 1889 n. 6509.

6° Non essere in istato di interdizione, di inabilitazione o di fallimento.

La domanda scritta e firmata dall'aspirante dovrà indicare il domicilio del medesimo.

Art. 3.

I concorrenti dovranno sostenere un esame scritto ed orale secondo le norme fissate dal regolamento suaccennato.

Art. 4.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 11 e 12 del prossimo mese di maggio 1905 presso la Corte d'appello di Milano, e quella orale nel giorno che sarà determinato dalla Commissione esaminatrice.

Dato a Roma, li 25 gennaio 1905.

Per il ministro
FACTA.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO - Mercoledì 1° febbraio 1905

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle ore 14.10.

CERIANA-MAYNERI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo i deputati Morando, Resta-Pallavicino, Libertini Gesualdo, Morpurgo, De Luca Ippolito, De Luca Paolo, Licata, Di Saluzzo, Venditti, Leone, Calleri, Giaccone, Bianchi Leonardo. Callaini.

(Sono conceduti).

Interrogazioni.

DI SANT'ONOFRIO, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde al deputato Sanarelli che interroga per sapere « se, di fronte alle cospicue rendite già assicurate al Collegio-Convitto per gli orfani dei sanitari, dopo le offerte del comune di Perugia, nonchè in vista della tombola telegrafica a favore di quell'istituto, non creda opportuno abrogare gli articoli 4 e 32 del suo statuto, i quali contengono limitazioni contrarie allo scopo della benefica legge 2 luglio 1901 e al diritto dei sanitari contribuenti ».

Non si può abrogare l'articolo 32 perchè non sono ancora soddisfatti i bisogni cui quell'articolo provvede. Nè comprende come si potrebbe abrogare l'articolo 4 che costituisce la garanzia di un equo conferimento dei posti.

SANARELLI, espone il malcontento che si è venuto accentuando nella classe sanitaria italiana circa il modo come funziona e come si amministra il collegio degli orfani dei sanitari in Perugia. Deplora che le esuberanti risorse di quel collegio bastino solo ad un limitato numero di orfani; critica le disposizioni statutarie che impediscono le ammissioni per un quinquennio e le limitano ai contributi provinciali. Queste restrizioni creano dolorose e pietose esclusioni che la classe sanitaria non può e non vuole tollerare, perchè i suoi contributi, che ascendono ormai ad una cifra elevata, debbono bastare al mantenimento ed alla educazione di tutti gli orfani. All'edificio del collegio deve provvedersi con altro denaro. Desiderando che la questione sia meglio sviluppata e chiarita converte la interrogazione in una interpellanza (Benissimo).

MORELLI-GUALTIEROTTI, sotto segretario di Stato per le poste e per i telegrafi, risponde al deputato Rosadi che interroga per sapere « se intenda cessare dall'ingiusta pretesa della cancellazione della scritta « Cartolina postale » nelle cartoline illustrate affrancate con francobollo da 2 centesimi ».

Nota che l'amministrazione italiana, a differenza delle estere, tratta con ispeciale favore le cartoline che possono spedirsi come stampati e che la cancellazione della intestazione « Cartolina postale » è imposta dalle convenzioni internazionali; l'abrogazione di questa disposizione fu invano chiesta dall'Italia che si propone di ripresentarne la proposta al prossimo congresso internazionale che si terrà in Italia.

L'argomento verrà sottoposto anche alla Commissione delle tariffe insieme all'altro: se sia necessario aumentare il prezzo di affrancazione delle cartoline postali illustrate.

ROSADI, aspetterà che sieno compiuti gli studi limitandosi a notare che la convenzione internazionale non si oppone alla cancellazione delle parole « cartolina postale », la quale non attribuisce nè modifica il carattere delle cartoline illustrate. (Benissimo — Bravo)

MORELLI GUALTIEROTTI, sottosegretario di Stato per le poste e telegrafi, osserva che l'ufficio internazionale di Berna non concorda nella interpretazione che l'on. Rosadi ha dato alla Convenzione postale.

POZZI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'interrogazione degli onorevoli Grassi-Voces, Di Stefano, Aprile, Libertini P., Auteri-Berretta, De Luca, Rossi, Avellone, Francica-Nava, Rizzone, Coffari, Di Trabia, De Michele, Libertini G., Fill-Astolfone, Rizza E., Furnari, Florena, Giardina, Licata e Testasecca « sulle ragioni che hanno ritardato l'attuazione della seconda coppia di diretti tra la Sicilia e il continente ed il passaggio dello stretto con approdo a Villa San Giovanni ».

Espone le ragioni varie e molteplici che hanno ritardato lo esperimento della seconda coppia dei treni, che oggi è stato attuato.

APRILE, prende atto delle spiegazioni date, augurando che la seconda coppia dei treni diventi permanente.

Lamenta poi gli scandalosi ritardi che si verificano sulla linea Reggio-Napoli, invitando il Governo a provvedere.

SPINGARDI, sottosegretario di Stato per la guerra, risponde all'onorevole Maresca, che interroga « per sapere quali provvedimenti intenda adottare affinchè i giovani chiamati sotto le armi sieno meglio alloggiati, come l'igiene richiede, durante la loro dimora presso il distretto di Lecce ».

La stagione eccezionalmente inclemente nella quale si verificò quest'anno la chiamata, rese frustranee tutte le provvidenze preventivamente prese. Furono però date disposizioni perchè gli inconvenienti lamentati non si abbiano a ripetere.

MARESCA prende atto delle assicurazioni date dal sottosegretario di Stato, confidando che esse saranno tradotte in atto.

SPINGARDI, sottosegretario di Stato per la guerra, risponde al deputato Cavagnari che interroga i ministri della guerra, dei lavori pubblici e dell'interno « per conoscere qual fede consenta la notizia di un veto interposto alla prosecuzione della strada n. 146 (legge 23 luglio 1881) per allegate ragioni di difesa dello Stato, e quali provvedimenti intendano eventualmente atti a scongiurare un disastro economico per la disgraziata popolazione dell'alta Valle dell'Aveto senza detrimento alla sicurezza del paese ».

Dichiara che lo stato maggiore ha creduto necessario di confermare il divieto.

POZZI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, soggiunge, che in avvenire, il parere dello stato maggiore intorno a queste strade che interessano la difesa nazionale, sarà chiesto prima che i progetti siano approvati.

CAVAGNARI osserva che, nel 1880, quando il progetto per la strada di S. Stefano d'Aveto fu approvato, le autorità militari non fecero alcuna riserva; per modo che non si comprende l'odierno divieto che reca enorme danno alle provincie di Genova e di Piacenza.

Converte perciò la sua interrogazione in interpellanza. (Commenti ed approvazioni).

TITTONI, ministro degli affari esteri, dichiara di non voler rispondere all'interrogazione degli onorevoli Turati, Cabrini, Pietro Chiesa, Enrico Ferri, Aroldi, Montemartini e Bissolati, i quali interrogano il Governo « per sapere se abbia sentito il dovere di farsi interprete presso il Governo dello Czar dei sentimenti d'indignazione e di orrore onde è invasa tutta l'Italia civile, di fronte alle stragi di Pietroburgo ».

BISSOLATI deplora che il Governo si metta in antagonismo coi sentimenti della Camera e del paese. (Vivissimi rumori — Interruzioni del ministro degli affari esteri).

MORELLI-GUALTIEROTTI, sottosegretario per le poste e telegrafi, risponde alla interrogazione dell'onorevole Rosadi « per sapere perchè non indica il concorso per la costruzione degli edifici ad uso del servizio postale e telegrafico di Firenze, Napoli, Genova, Torino, Bologna, Siracusa, Forlì ».

Dice che il Governo non avrebbe avuto difficoltà di consentire ai municipi interessati d'indire i concorsi, ma non aveva diritto di imporli.

Inoltre osserva che, coi concorsi, i lavori si sarebbero trascinati assai in lungo.

ROSADI non può essere soddisfatto di questa risposta, perchè nella costruzione di questi palazzi, non si tiene alcun conto delle esigenze dell'arte.

Presentazioni di relazioni e di disegni di legge.

SAPORITO presenta la relazione intorno a cinque disegni di legge per eccedenze d'impegni.

LUZZATTO LUIGI, ministro del tesoro, presenta i seguenti disegni di legge:

« Approvazione dell'assegnazione straordinaria da iscriversi nei bilanci dei Ministeri della guerra e della marina, per gli esercizi 1904-905 e 1905-906 ».

« Per le spese della spedizione militare in Cina e per la loro permanente riduzione ».

« Provvedimenti per accrescere i riscontri nelle spese di bilancio e riformare le scritture dell'Amministrazione dello Stato ».

Chiede che siano inviati all'esame della Giunta del bilancio. (È approvato).

Svolgimento di una proposta di legge.

RIGOLA svolge una sua proposta di legge per la costituzione in Comune autonomo della frazione di Rosazza.

BERTETTI senza opporsi alla proposta si augura che rimanga lettera morta.

RIGOLA insiste a dimostrare la necessità della proposta, assicurando che anche dal punto di vista finanziario non è giusto ostacolarla.

DI SANT'ONOFRIO, sottosegretario di Stato per l'interno, non si oppone, fatte le debite riserve, alla presa in considerazione.

(È presa in considerazione).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE, indice la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge approvati ieri.

PAVIA, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Abignente — Abozzi — Aprile — Artom — Aubry — Auteri-Berretta.

Barnabei — Basotti — Bergamasco — Bernini — Bertetti — Bertolini — Bissolati — Borghese — Botteri — Bracci — Brunialti — Buccelli.

Calissano — Camera — Cao-Pinna — Capaldo — Capece-Minutolo — Cappelli — Casciani — Cassuto — Castiglioni — Castoldi — Cavagnari — Celli — Ceriana-Mayneri — Chiapusso — Chimienti — Chimirri — Ciappi — Cocco-Ortu — Cocuzza — Codacci-Pisanelli — Coffari — Comandini — Cortese — Costa — Cottafavi — Credaro — Croce — Curioni.

Da Como — D'Alì — Damasco — Danco — Danieli — Dari — De Amicis — De Asarta — De Bellis — Del Balzo — De Michele-Ferrantelli — De Michetti — De Nava — De Novellis — De Riseis — De Seta — De Tilla — Di Broglio — Di Sant'Onofrio.

Fabri — Facta — Faelli — Falaschi — Falconi Nicola — Falletti — Fasce — Fazi Francesco — Ferraris Maggiorino — Ferri Giacomo — Filì-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Fracassi — Francica-Nava — Fulci Nicolò — Furnari.

Galli — Gallini Carlo — Gallino Natale — Gallo — Giardina — Giovanelli — Giunti — Gorio — Guastavino.

Larizza — Lazzaro — Libertini Pasquale — Lucchini Angelo — Lucernari — Lucifero — Luzzatti Luigi.

Majorana Angelo — Malcangi — Malvezzi — Manfredi — Mango — Manna — Mantica — Maraini Clemente — Marazzi — Maresca — Marsengo-Bastia — Massimini — Meardi — Mel — Mezzanotte — Miniscalchi-Erizzo — Mira — Modestino — Montauti — Monti Gustavo — Morelli-Gualtierotti.

Negri-De Salvi — Noè.

Orioles — Orlando Vittorio Emanuele.

Pais-Serra — Pala — Papadopoli — Pascale — Pavia — Pellecchi — Pellerano — Personè — Petroni — Piccinelli — Piccolo-Cupani — Pinchia — Pini — Pipitone — Podestà — Pozzato — Pozzo Domenico — Prinetti — Pugliese.

Rava — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Rienzi — Rigola — Rizza Evangelista — Rizzetti — Rizzo Valentino — Rizzone — Rocco — Romanin-Jacur — Ronchetti — Rosadi — Roselli — Rossi Luigi — Rota — Rubini — Ruffo — Ruspoli.

Salandra — Sanarelli — Santini — Saporito — Scaglione — Scano — Scaramella-Manetti — Scellingo — Schanzer — Silvestri — Socci — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sonnino — Spingardi — Squitti — Staglianò — Strigari — Suardi.

Tedesco — Testasecca — Torlonia Giovanni — Torlonia Leopoldo — Torraca — Torrigiani — Turbiglio — Turco.

Valentino — Valeri — Valle Gregorio — Vendramini.

Weil-Weiss — Wollemborg.

Zaccagnino — Zella-Milillo — Zerboglio.

Sono in congedo:

Abbruzzese.

Cipelli.

Farinet Francesco — Fulci Ludovico.

Gattoni.

Landucci — Licata.

Mariotti — Mirabelli — Moschini.
Rampoldi.

Sono ammalati:

Barzilai — Bertesi — Bizzozero.
Campi Emilio — Compans.
De Giorgio — Di Cambiano Ferrero.
Fani.
Galletti — Giordano-Apostoli — Giuliani.
Lacava.
Macola — Monti-Guarnieri.
Poggi — *Pozzo* Marco.
Sorani.
Toaldi.

Assenti per ufficio pubblico:

Cimati — Cimorelli.
Vicini.

Discussione del disegno di legge: « Sulla diminuzione dell'interesse legale in materia civile e commerciale ».

GALLINI non approva che all'articolo 1° si dia forma di abrogazione ad un articolo del codice civile. Esorta poi il Governo a presentare un disegno di legge contro l'usura che pur troppo infesta il nostro paese.

RONCHETTI, ministro guardasigilli, giustifica la formula adottata per l'art. 1, dichiara che si occuperà dell'importante problema relativo alla repressione dell'usura sul quale l'on. Gallini ha richiamato l'attenzione del Governo.

(L'art. 1 è approvato)

COCCO-ORTU, presidente della Commissione, all'art. 2 propone, di concerto col Governo, l'aggiunta del seguente comma:

« Nondimeno restano ferme la misura di capitalizzazione del cento per 5 risultante dal codice civile e le altre stabilite da leggi speciali per affrancazione, commutazione e riscatti di ogni genere ».

(L'art 2 è approvato con questa aggiunta e si approva l'art. 3 ed ultimo).

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE, poichè in questo momento la Camera ha poco lavoro legislativo in pronto, propone che nelle prossime sedute si svolgano alcune delle interpellanze accettate dal Governo.

(Rimane così stabilito).

Approvazione della proposta di legge: « Per costituzione in Comune autonomo delle frazioni di Verderio Superiore e Verderio Inferiore ».

CERIANA-MAYNERI, segretario, ne dà lettura.

(I due articoli sono approvati senza discussione).

Interrogazioni e interpellanze.

PAVIA, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto interroga l'on. ministro dei lavori pubblici per sapere se il Governo intenda comunicare le risultanze in ordine alle cause dei ripetuti e dolorosi scontri ed incidenti ferroviari.

« Cottafavi ».

« Il sottoscritto interroga il ministro della guerra sulle ragioni, per le quali non ha, insieme agli altri, presentato l'organico degli impiegati d'ordine dell'Amministrazione centrale, dopo le favorevoli dichiarazioni sue, tanto in pubblica discussione, come in seno alla Giunta del bilancio.

« Santini ».

« Il sottoscritto interroga i ministri dei lavori pubblici e dell'interno se intendano prendere provvedimenti per le popolazioni di Levizzano e Baiso alle quali frane continuate cagionano danno e rovine.

« Cottafavi ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro dell'interno per sapere se intende provvedere di un numero di carabinieri più adeguato i comuni di Trani e Corato, essendosi addimostrato insufficientissimo quello ora assegnato.

« Malcangi ».

« Il sottoscritto chiede d' interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere quando il Governo presenterà il disegno di legge per l'esercizio di Stato delle ferrovie e quali linee o reti esso comprenderà.

« Maggiorino Ferraris ».

« I sottoscritti interrogano il ministro degli esteri per sapere per quali ragioni abbia rifiutato di trasmettere al Governo russo il voto espresso da molti deputati del Parlamento italiano affinchè sia risparmiata la vita di Massimo Gorki.

« Pozzato, Basetti, Socci, Zerboglio, Mira, Comandini, Valeri, Costa ».

« I sottoscritti chiedono d' interpellare gli onorevoli ministri della guerra, dei lavori pubblici e degl'interni per conoscere le ragioni che hanno determinato il veto interposto alla prosecuzione della strada n. 146 (legge 23 luglio 1881) e per sapere come intendano provvedere per riparare al gravissimo disastro economico cui vanno incontro le disgraziate popolazioni dell'alta Valle dell'Aveto.

« Cavagnari, Fasce, Guastavino, Botteri, Gallino Natale, Costa-Zenoglio, Fiamberti, Celesia. Croce ».

« Il sottoscritto interpella gli onorevoli ministri della guerra e dei lavori pubblici sulle opposizioni sollevate alla costruzione del tronco di strada Porto Pozzo-Ponte Liscia.

« Pala ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare gli onorevoli ministri dell'interno e delle finanze per conoscere se e quali mezzi intendano porre in opera a far cessare l'enorme, ingiusta sperequazione esistente fra le diverse provincie d'Italia nell'applicazione della tassa famiglia, e ad impedire che, con questa, si continui una iniqua spogliazione, specialmente nella bassa provincia di Bologna, ai danni dei poveri braccianti e contadini.

« Ferri Giacomo ».

TITTONI, ministro degli affari esteri, risponde immediatamente all'interrogazione dell'on Pozzato.

Apprezza il nobilissimo sentimento che ha destato la manifestazione a favore del grande scrittore russo Massimo Gorki. Non ha potuto trasmettere il testo di tale mozione al Governo russo perchè lo vietano le norme internazionali.

POZZATO è lieto di questa dichiarazione, la quale, pur con le riserve imposte al ministro degli esteri dai doveri del suo ufficio, dimostra che il Governo italiano condivide il sentimento di orrore provato da tutto il mondo civile per le sanguinose repressioni avvenute in Russia.

Fa voti che sia risparmiata la nobile vita di Massimo Gorki, e che il popolo russo possa presto godere di un regime di libertà.

TEDESCO, ministro dei lavori pubblici, risponde subito all'interrogazione dell'on. Maggiorino Ferraris.

Dichiara che i disegni di legge per l'ordinamento delle ferrovie dal 1° luglio 1905 sono tre e sono pronti. Uno riguarda l'esercizio di Stato per le reti Mediterranea e Sicula; e per la rete Adriatica meno i duemila e più chilometri delle linee meridionali.

Un secondo, di carattere finanziario, riguarda la richiesta dei mezzi necessari per la liquidazione del passato e le esigenze dell'avvenire.

Un terzo riguarda i provvedimenti urgenti per la fornitura del materiale mobile.

Appena il presidente del Consiglio sarà ristabilito dalla pro-

sente sua indisposizione, il Consiglio dei ministri delibererà definitivamente sui tre disegni di legge che saranno subito presentati alla Camera.

Intanto, poichè circa il problema ferroviario, son sorte preoccupazioni non giustificate, dichiara che il Governo è compreso di tutta l'importanza del problema, e affronterà con la necessaria preparazione l'inizio del nuovo ordinamento. All'uopo si è già assicurata la collaborazione di un funzionario di altissima competenza in materia.

Il Parlamento ed il paese possono dunque avere fiducia nella oculatezza e nella sollecitudine del Governo. (Benissimo — Bravo).

FERRARIS MAGGIORINO si associa all'augurio fatto dal ministro perchè il presidente del Consiglio possa presto ristabilirsi in salute.

Prende poi atto delle dichiarazioni riguardo ai tre disegni legge che sono pronti per la presentazione, e si compiace che sia stato affermato il principio dell'esercizio di Stato per l'intera rete dello Stato.

Confida che con i due progetti di legge per l'assetto delle linee e per l'acquisto di materiale si provveda largamente da un esercizio regolare ed organico.

È d'avviso che il passaggio dal vecchio al nuovo regime ferroviario si potrà compiere senza preoccupazioni e senza scosse (Bene).

PRESIDENTE annuncia che l'on. Cottafavi ha presentato una proposta di legge.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE annuncia con dispiacere che la Camera non si è trovata in numero legale. La votazione sarà rinnovata domani.

La seduta termina alle 17.15.

DIARIO ESTERO

Lo stato delle cose interne della Russia accenna ad avviarsi semprepiù ad un componimento pacifico. La decisione dello Czar di ricevere la deputazione degli operai ha giovato ad accrescere la calma negli animi

Ieri lo Czar, accompagnato dal granduca Giorgio Mikailovich, dal ministro della Corte imperiale e dal comandante del palazzo, ha ricevuto in una delle principali sale del palazzo, la deputazione operaia. Questa era composta di trentaquattro operai di officine e fabbriche di Pietroburgo, presentati dal ministro delle finanze, Kokovzow, e dal Governatore generale di Pietroburgo, generale Trepow.

Gli operai furono trasportati sulla linea ferroviaria imperiale a Tsarkoje-Selo. Alla stazione imperiale furono fatti salire in carrozze che li portarono al palazzo Alexandra.

Gli operai si sono inchinati dinanzi allo Czar, che li ha salutati dicendo loro: « Buon giorno, figli miei ».

Gli operai gridarono: « Auguriamo buona salute alla Maestà Vostra ».

Indi lo Czar rivolse agli operai il seguente discorso:

« Io vi ho chiamato perchè possiate udire da me le mie parole e comunicarle ai vostri compagni.

« I deplorevoli avvenimenti colle tristi, ma inevitabili conseguenze dei disordini, sono accaduti perchè voi vi siete lasciati sedurre e ingannare da traditori nemici della nostra patria.

« Quando essi v'invitarono ad indirizzarmi una petizione sui vostri bisogni, essi v'invitarono alla rivolta contro di me e contro il mio Governo, costringendovi ad abbandonare il votro onesto lavoro in un momento nel quale tutti i veri russi devono lavorare senza posa per vincere il nostro nemico ostinato.

« Gli scioperi e le dimostrazioni turbolente conducono sempre la folla a disordini, che obbligarono sempre ed obbligheranno in avvenire le autorità ad adoperare le truppe per sedarli, ciò che fa delle vittime innocenti.

« Io so che la vita degli operai non è agevole e che bisogna organizzare e migliorare molte cose; ma abbiate pazienza. Voi stessi comprendete che bisogna essere giusti verso i padroni e considerare le condizioni della nostra industria; ma l'espormi i vostri bisogni in atteggiamento di folla rivoltosa è un delitto.

« Nelle mie cure per gli operai io prenderò i provvedimenti atti a fare tutto il possibile per migliorare la loro sorte ed assicurare loro le vie legali per fare esaminare le loro richieste.

« Io credo nei sentimenti di onestà degli operai e nella loro devozione verso di me, e perdono a tutti senza eccezione.

« Ritornate al vostro lavoro e adempite presso i vostri compagni il vostro compito. Dio vi aiuti! »

Terminato il discorso, lo Czar ricordò agli operai che essi dovevano comunicare le sue parole ai compagni e promise di dare a loro più copie del suo discorso.

Appena usciti dal Palazzo, gli operai si recarono nella chiesa, dove si trattennero a pregare, baciarono le immagini sacre e posero delle candele dinanzi ad esse.

Quindi gli operai furono condotti nell'edificio, dove prima era il liceo di Tsarkoje-Selo, e fu offerto loro un pranzo.

Un operaio bevve alla salute dello Czar, fra gli *urrà* dei compagni.

Alle 4.30 gli operai furono ricondotti in carrozze alla stazione imperiale e quindi in treno fino a Pietroburgo.

* * *

Anche fra la nobiltà russa persistono gli accenni di agitazione pienamente legale, in corrispondenza a quella che è sorta così imponente nel mondo dei lavoratori.

La nobiltà è convocata per oggi a Pietroburgo.

Due mozioni circolano fra essa: una conservatrice, che insiste sulla piena conservazione dell' autocrazia, e l'altra liberale.

Questa chiede l'organizzazione della libertà politica in Russia sulla base della rappresentanza del popolo.

Tale mozione soggiunge che non sarebbe possibile lasciare più a lungo il paese nell'indecisa situazione attuale e che, stante la crescente agitazione, sarebbe desiderabile una manifestazione immediata del trono, in forma di rescritto, in cui la volontà del Monarca dovrebbe affermare l'intenzione di mutar l'ordine dello Stato e di convocare i rappresentanti del popolo.

* * *

Sulla crisi ungherese si ha da Vienna che l'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto in udienza, ieri mattina, il conte Tisza, il quale gli ha annunziato che l'intero Gabinetto è dimissionario.

Le dimissioni saranno poscia presentate all'Imperatore in iscritto.

Su proposta del conte Tisza, l'Imperatore riceverà il conte Giulio Andrassy, che giungerà a Vienna probabilmente venerdì prossimo.

Il conte Tisza ritornò a Budapest nel pomeriggio di ieri.

A proposito della crisi la *Neue Freie Presse* raccoglie la voce che l'Imperatore abbia l'intenzione di ren-

dere pienamente omaggio alle norme costituzionali chiamando ad udienza Kossuth per sentire la sua opinione.

Non si dubita, secondo il foglio viennese, che Kossuth accetterebbe l'invito, avendo egli esplicitamente dichiarato che non considerava come antidinastico il programma del suo partito, per quanto riguarda il carattere dell'unione che esso vorrebbe tra l'Austria e l'Ungheria.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Margherita, ieri, nel pomeriggio, accompagnata dal marchese Guiccioli e dalla marchesa di Villamarina, ha visitato, a Torino, l'Esposizione degli automobili, al R. Castello del Valentino.

S. M. è stata ricevuta all'ingresso della Mostra dal presidente, avv. Goria Gatti, dal cav. Rostun, dal conte Ferrero di Ventimiglia, dal cav. Ceriana, dal sig. Gagliardi e da altre notabilità.

L'Augusta signora si è trattenuta oltre un'ora nell'interno dell'Esposizione, ed ha visitato minutamente i varî *stands*, chiedendo sovente notizie sugli oggetti che più attiravano la sua attenzione.

Nel congedarsi, S. M. ha espresso vivo compiacimento per i progressi dell'automobilismo e per la riuscita di questa seconda Mostra.

Dopo la visita, S. M. è ritornata al palazzo Chiablese.

Il museo Barracco. — Essendo pressochè compiuto l'impianto e l'ordinamento del museo di statuaria antica, dono munificente del senatore Barracco al municipio di Roma, se ne farà prossimamente la consegna formale.

Il museo verrà aperto al pubblico due volte la settimana, nei giorni da fissarsi.

Iscrizione alle liste di leva. — L'elenco dei giovani di leva nati nell'anno 1887 sarà ostensibile per la durata di quindici giorni nell'ufficio municipale di statistica e stato civile di Roma, posto sotto il Portico del Vignola, affinchè chiunque possa denunciare gli omessi appartenenti alla stessa classe od a classi anteriori, fare tutte le osservazioni intorno alle inesatte indicazioni degli iscritti e porgere richiamo sulla compilazione dell'elenco medesimo e delle liste di leva.

Marina militare. — La R. nave *Calabria*, con a bordo S. A. R. il principe di Udine, salperà da Venezia sabato 4 corrente. Toccherà Messina e quindi farà rotta per l'America Centrale.

La *Città di Milano* è partita pel Mar Rosso a ripararvi i cavi telegrafici.

Marina mercantile. — Da Aden ha proseguito il 30 gennaio u. s. per Bombay il *D. Balduino*, della N. G. I.; e da Singapore per Hong-Kong il *Capri*, della stessa Società. Il piroscafo *Alberto Treves*, della Società Veneziana, è partito da Port-Said per Venezia.

ESTERO.

La navigazione interna in Francia. — Il canale navigabile che dovrà collegare direttamente Marsiglia col Rodano è ancora allo stato iniziale, poichè i lavori di costruzione non cominceranno in realtà che nel 1906.

La difficoltà maggiore che s'incontrerà nell'esecuzione del progetto sarà la costruzione del *tunnel* del Rove, il quale avrà una lunghezza di sette chilometri e importerà la spesa di oltre 33 milioni di franchi.

La spesa totale per la costruzione del canale è prevista in 71 milioni di franchi.

Il consumo del vino a Vienna. — Nel 1903, nella capitale austriaca vennero introdotti 502,910 ettolitri di vino in fusti e 5616 ettolitri in bottiglie.

Nel 1902 se ne erano introdotti 502,509 ettolitri in fusti e 5305 ettolitri in bottiglie.

Queste cifre sono veramente basse in rapporto alla popolazione di Vienna, cosa che del resto si spiega coll'enorme e più comune consumo di birra.

Inoltre a Vienna si beve una certa quantità di sidro, che nel 1903 fu di 49,310 ettolitri, contro 43,704 ettolitri nel 1902.

Quanto al vino è notevole la costanza della cifra del consumo nel biennio 1902-903, il che parrebbe dimostrare che la potenzialità del consumo del vino abbia raggiunto a Vienna il limite massimo.

Alla ricerca della spedizione Charcot. — Notizie da Buenos Ayres informano che la corvetta partita il 10 dicembre per trasportare il nuovo personale all'Osservatorio meteorologico delle isole Orcadi e che doveva tentare di portare notizie alla missione Charcot à ritornata a Punta Arenas

Il comandante della corvetta telegrafò al Governo argentino che aveva percorso tutto lo stretto di Branefield e il canale del Belgio e che giunse al 61°,57' di latitudine senza trovare traccia della missione, nè in tutto il percorso, nè nelle isole della Deception, nè nell'isola Vinkle, dove, prima di abbandonare Buenos Ayres, Charcot aveva promesso di lasciare le ultime notizie della missione.

Si suppone che Charcot sia stato costretto a seguire un'altra rotta.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VARSAVIA, 1. — Il servizio dei treni merci sulla linea di Lublino è sospeso.

La città è calma. Lo sciopero però continua, molte officine ed uffici sono chiusi.

I giornali, tranne la *Warshawski Dnewnik*, ed il giornale della polizia, non sono usciti.

FRANCOFORTE, 1. — Telegrafano da Costantinopoli alla *Frankfurter Zeitung* che gli Stati-Uniti eleveranno la loro Legazione ad Ambasciata, a datare dal 1º marzo prossimo. Però la Turchia non farà altrettanto rispetto al suo ministro a Washington.

Il presidente della Confederazione, Roosevelt, ritiene questa misura indispensabile per gli interessi degli Stati-Uniti in Turchia.

VIENNA, 1. — *Camera dei deputati.* — Si approva in tutte le letture il progetto di legge relativo ai crediti a favore dei danneggiati dalle intemperie.

S'intraprende quindi la discussione, in prima lettura, del progetto di legge riguardante il contingente di leva.

Il seguito della discussione è rinviato a lunedì.

PARIGI, 1. — L'ordegno che è stato trovato la scorsa notte alla porta dell'albergo dell'*Avenue de l'Opéra* non conteneva che del carbone e la supposta miccia non era altro che una cordicella annerita.

Si annunzia la scoperta di un altro ordegno ugualmente inoffensivo.

PARIGI, 1. — La Commissione internazionale d'inchiesta sull'incidente di Hull ha udito stamane la lettura della traduzione delle deposizioni fatte ieri dagli ufficiali russi.

Indi la Commissione ha interrogato nuovamente Walrond, circa l'incidente del *Kamchatka*.

Il commissario russo Neklokoff ha dichiarato che non avrebbe preso parte all'interrogatorio di Walrond, perchè l'incidente della nave *Kamchatka* non ha nulla a che fare con l'incidente di Hull.

Il teste Walrond ha precisato quindi la posizione del *Kamchatka.*

PARIGI, 1. — La Commissione internazionale d'inchiesta sull'incidente di Hull ha udito nel pomeriggio il capitano Klado, che rispose alle numerose interrogazioni di Pickford affermando l'impossibilità di confondere una torpediniera con un battello da pesca, soprattutto quando i proiettori sono in azione.

Secondo Klado, l'ammiraglio Rodjestwensky apprendendo che l'attacco del *Kamtschatka* era senza gravità, inviò tuttavia l'*Aurore* ed il *Dimitri Donskoi* in soccorso del *Kamtshatka* senza dare istruzioni precise.

Una lunga discussione si impegna poscia sulla posizione esatta delle torpediniere viste da Klado al momento preciso della loro apparizione.

Il capitano Klado non vide nessuna torpediniera o battello da pesca affondare. Dichiara che i battelli da pesca poterono essere cannoneggiati indirettamente e per caso, ma non direttamente perchè Rodjestwensky aveva ordinato di non tirare contro di essi: soggiunge che il racconto del cappellano russo pubblicato dal *Novoje Wremja* è confuso ed inesatto.

Klado si diffonde lungamente sulla quasi impossibilità di confondere una torpediniera con un battello da pesca a causa della differenza del numero e dell'altezza delle ciminiere ed anche a causa dell'importanza del tonnellaggio.

Rispondendo alle interrogazioni dell'agente inglese, Klado dichiara che la nave che vide dapprima era veramente una torpediniera tanto più che essendo posta nel raggio del proiettore esso disegnava perfettamente la sua *silhouette* ed il suo fumo indicava una rotta rapida che può solo fare una torpediniera.

L'audizione di Klado è terminata.

S'interrogheranno domani gli altri ufficiali russi.

BERLINO, 1. — *Reichstag.* — Il cancelliere dell'Impero, conte di Bülow, presentando i trattati di commercio, approvati ieri dal Consiglio federale, pronunziò un lungo discorso.

Egli ricordò il notevole impulso dato all'industria ed al commercio tedesco dal principio del 1890 al 1900, mentre la situazione dell'agricoltura, protetta da vecchi trattati, diveniva sempre più critica in seguito ai prezzi poco rimuneratori dei cereali. La Germania non è soltanto un paese industriale, ma anche agricolo.

Considero, soggiunse il conte di Bülow, il mantenere la professione dell'agricoltore come il maggiore interesse dello Stato. (Vivi applausi a Destra).

È dovere di politica conservatrice per lo Stato di concedere all'agricoltura in disagio quelle cure che debbono armonizzare cogli interessi di tutte le altre industrie.

Il Governo doveva partire da questo punto di vista nel regolare di nuovo i nostri rapporti commerciali coll'estero, secondo le tradizioni del principe di Bismarck.

La tariffa doganale fu riveduta, perchè non rispondeva sempre agli interessi economici della Germania, onde assicurare una base accettabile per noi anche per la riforma della nostra politica commerciale.

Il conte di Bülow continuò dicendo che i Governi confederati avevano tutto l'interesse di concludere trattati di commercio a lunga scadenza per assicurare la vita economica tedesca, rendere possibile l'esportazione e permettere alla Germania di sistemare i propri interessi per un lungo periodo di tempo.

Fin da quando io assunsi la Cancelleria dell'Impero, proseguì il conte di Bülow, ero convinto dell'assoluta necessità di una maggiore protezione dell'agricoltura, che era stata un po' trascurata negli antichi trattati.

Non credo giustificati i timori che, a causa della tariffa elevata sui cereali, la popolazione debba soffrire. (Movimenti a Sinistra; approvazioni a Destra).

Il conte di Bülow espose alcuni punti delle tariffe per l'Italia e pel Belgio e dice che non vi fu alcun aumento dei dazi pei prodotti agricoli, epperciò la Germania potè conservare all'antico livello le condizioni dell'esportazione dei prodotti della propria industria in tali paesi.

Il Cancelliere terminò così:

Se si fosse chiesto troppo, la conseguenza ne sarebbe stata la denunzia dei trattati e la guerra di tariffe da ambo le parti. Non era escluso che si sarebbe formata una coalizione economica contro di noi.

Il Consiglio federale ha approvato ieri all'unanimità tutti i trattati di commercio.

Spero che voi pure li approverete nell'interesse della prosperità dell'Impero. (Applausi).

ODESSA, 1. — Il capo della polizia Golovine è stato leggermente ferito con una fucilata sparata contro di lui da un individuo, che è stato arrestato.

L'attentato avvenne alle ore 10 di stamane, nel centro della città, nella piazza in cui si trovano gli uffici della polizia.

Le condizioni di Golovine non sono pericolose, ma il proiettile non è stato ancora estratto.

PIETROBURGO, 1. — Il granduca Wladimiro, in un'intervista, ha dichiarato assurda la voce corsa che si tratti di condannare Massimo Gorki all'impiccagione.

PIETROBURGO, 1. — Si assicura che Bouliquine, già aggiunto del granduca Sergio, quando questi era governatore di Mosca, sarà nominato ministro dell'interno, in sostituzione del principe Sviatopolsk Mirsky.

Lo Czar, la Czarina e la Czarina Madre, commiserando profondamente le famiglie dei popolani uccisi durante i disordini di Pietroburgo del 22 gennaio, hanno messo a disposizione del governatore, generale Trepoff, la somma di 50,000 rubli per soccorrere le famiglie delle vittime che si trovano nell'indigenza.

LONDRA, 2. — Il corrispondente del *Daily Telegraph* a Pietroburgo telegrafa, in data 1° febbraio. Le persone recentemente arrestate ed imprigionate saranno liberate domani.

Si ha l'intenzione di mandare il generale Trempow in Manciuria.

Fra dieci giorni verrà creata una Camera rappresentativa.

Il corrispondente dello *Standard* da Pietrobugo conferma che gli scrittori recentemente arrestati ed imprigionati saranno tra breve rimessi in libertà.

PIETROBURGO, 2. — Il generale Kuropatkine telegrafa, in data 31 gennaio:

Secondo le notizie che mi sono pervenute nella notte, tutto è tranquillo nelle nostre posizioni.

Di quando in quando si odono il cannoneggiamento ed il fuoco di fucileria.

La nostra artiglieria ha diretto con successo il fuoco su San-de-pu.

Dall'alto di un pallone abbiamo notato che i giapponesi abbandonarono durante la giornata San-de-pu, con una parte delle loro truppe e si diressero verso l'ovest.

I giapponesi fortificano le loro posizioni in fretta, mentre la nostra artiglieria le bombarda.

Essi hanno tentato ieri di attaccare Tu-dsia e I-vren-tsia, a 2 *verste* al nord di Li-dian-tung, ma sono stati respinti.

Sulla nostra ala sinistra i giapponesi hanno attaccato ieri i nostri avamposti, alle ore 3 pom., nei passi situati a 20 *verste* di Tsiung-he-cheng sulla strada da Tsing-ku a Qui-ti-si-yutsi.

Abbiamo potuto notare in questa località la presenza di 10 compagnie nemiche.

I nostri avamposti, dopo avere ricevuto rinforzi, occuparono e fortificarono Wi-peld.

Nei passi i giapponesi ebbero 39 morti ed 8 feriti, che sono stati fatti prigionieri. Inoltre noi ci siamo impadroniti di munizioni e di 7 fucili.

Le nostre perdite sono state 15 morti e 34 feriti.

Un secondo telegramma del generale Kuropatkine, pure in data 31 gennaio, dice:

Alcuni battaglioni giapponesi, provenienti da San-de-pu, hanno attaccato alle 11 il villaggio di Bi-tai-tsè, in colonne serrate, senza avere preparato la loro azione col fuoco dell'artiglieria.

Questi battaglioni sono stati respinti dalle nostre truppe.

Le nostre perdite sono state 30 soldati morti e 2 ufficiali feriti.

La nostra artiglieria ha bombardato nella giornata i giapponesi a sud-ovest di San-de-pu.

La nostra ala sinistra è accampata nelle montagne.

Nella notte il freddo è di 25 gradi sotto zero.

QUARTIER GENERALE DELL'ESERCITO RUSSO A MUKDEN, 31 gennaio. — Un cannoneggiamento è cominciato oggi al centro ed all'ala destra.

L'esercito che ritorna da San-de-pu va a rioccupare le sue antiche posizioni.

Gli avvenimenti interni della Russia sono stati narrati nelle loro grandi linee nella *Gazzetta dell'esercito.*

PIETROBURGO, 2. — Il generale Kuropatkine telegrafa in data del 30 gennaio:

Oggi il fuoco della nostra artiglieria ha determinato un incendio a San-de-pu.

Il 28 i giapponesi hanno bombardato durante tutta la giornata i villaggi di Hei-ku-tai a di Tu-pao-su; alla sera hanno ripreso l'offensiva e ci hanno attaccato quattro volte, dalle 10 di sera a mezzanotte. Fu solo verso le 2, quando l'ordine di sgombrare fu dato alle nostre truppe, che queste cominciarono a ritirarsi.

Una delle nostre pattuglie ha danneggiato la ferrovia a dodici *verste* al nord del fiume Liao.

PARIGI, 2. — Il presidente del *Crédit Lyonnais*, Germain, è morto stamane alle ore 4.

ROMA, 2. — La Legazione del Giappone comunica all'*Agenzia Stefani* il seguente dispaccio da Tokio:

Il maresciallo Ohyama riferisce che al nostro centro destro il 30 gennaio i russi impegnarono un bombardamento, mentre un loro piccolo distaccamento ci attaccava in varie direzioni; esso fu però respinto dai nostri avamposti.

Sulla nostra sinistra il nemico bombardò il 30 gennaio con cannoni pesanti Fu-yen-tal, Chen-chieh-pao, altrimenti detto San-de-pu, ed il 31 Chen-chieh-pao, Ya-pa-tai, a due miglia all'est di Chen-chieh-pao, e Ti-tao-den-ton.

I movimenti offensivi del nemico in piccoli distaccamenti, il 30 gennaio verso Ya-tzu-pad e Tu-ta-tzu, ed il 31 gennaio verso Chen-chieh-pao furono respinti da tutte le parti

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 1° febbraio 1905

Il barometro è ridotto allo zero . . .	—
L'altezza della stazione è di metri . .	50,60.
Barometro a mezzodì	764,30.
Umidità relativa a mezzodì	54
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 11,4. minimo 2,8.
Pioggia in 24 ore	—

1° febbraio 1905.

In Europa: pressione massima di 776 sul golfo di Guascogna, minima di 726 su Pietroburgo

In Italia nelle 24 ore: barometro salito ovunque fino a 4 mill. in Sardegna; temperatura irregolarmente variata; qualche pioggia al SE.

Barometro: minimo a 765 sulle coste Joniche, massimo a 769 al nord.

Probabilità: cielo vario al sud, quasi ovunque nuvoloso con qualche pioggiarella; venti moderati con prevalenza del 3° e 4° quadrante; mare qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 1° febbraio 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio...	$^1/_2$ coperto	calmo	15 8	7 5
Genova	$^1/_4$ coperto	calmo	12 4	6 1
Massa Carrara ...	nebbioso	calmo	11 4	2 0
Cuneo	$^1/_2$ coperto	—	9 2	— 0 1
Torino.....	sereno	—	3 1	— 3 0
Alessandria	sereno	—	— 1 5	— 7 5
Novara	sereno	—	4 4	— 5 2
Domodossola	$^1/_4$ coperto	—	11 5	— 3 8
Pavia...........	$^1/_2$ coperto	—	5 0	— 5 0
Milano	$^1/_4$ coperto	—	7 3	— 4 0
Sondrio	sereno	—	10 3	— 0 4
Bergamo	$^3/_4$ coperto	—	8 0	0 0
Brescia	sereno	—	4 0	— 1 5
Cremona	—	—	—	—
Mantova	—	—	—	—
Verona	sereno	—	4 6	— 3 3
Belluno	$^1/_4$ coperto	—	3 2	— 5 7
Udine	sereno	—	6 7	— 3 3
Treviso	sereno	—	5 5	— 2 0
Venezia.........	nebbioso	calmo	4 2	— 2 5
Padova	sereno	—	4 4	— 2 8
Rovigo	$^1/_2$ coperto	—	2 5	— 4 0
Piacenza	sereno	—	2 1	— 8 7
Parma	sereno	—	1 6	— 3 2
Reggio Emilia....	$^1/_2$ coperto	—	4 4	— 4 0
Modena	$^1/_4$ coperto	—	2 6	— 4 0
Ferrara	sereno	—	1 4	— 4 1
Bologna	$^1/_4$ coperto	—	3 8	— 2 7
Ravenna	sereno	—	1 7	— 5 0
Forlì	sereno	—	2 8	— 0 6
Pesaro....... ...	$^1/_2$ coperto	calmo	4 4	— 2 9
Ancona	sereno	calmo	5 2	1 7
Urbino	sereno	—	1 4	—
Macerata	$^1/_4$ coperto	—	3 0	0 5
Ascoli Piceno	sereno	—	9 0	0 8
Perugia	sereno	—	8 0	1 0
Camerino	sereno	—	8 6	— 2 2
Lucca	sereno	—	10 4	— 1 3
Pisa	$^1/_4$ coperto	—	13 6	— 2 0
Livorno	$^1/_4$ coperto	calmo	12 1	2 2
Firenze	sereno	—	10 3	— 2 0
Arezzo	sereno	—	9 9	0 3
Siena	$^1/_4$ coperto	—	10 0	1 8
Grosseto	$^1/_2$ coperto	—	11 5	2 5
Roma	sereno	—	10 5	2 8
Teramo	sereno	—	9 0	1 0
Chieti	sereno	—	6 4	— 4 0
Aquila	sereno	—	4 2	— 2 0
Agnone	sereno	—	4 8	— 2 9
Foggia..........	piovoso	—	8 9	0 2
Bari	coperto	legg. mosso	9 0	4 0
Lecce	$^1/_4$ coperto	—	10 5	5 0
Caserta.........	$^1/_4$ coperto	—	11 3	4 2
Napoli	sereno	calmo	10 6	5 0
Benevento	$^3/_4$ coperto	—	10 7	— 1 0
Avellino	$^3/_4$ coperto	—	7 5	1 0
Caggiano	coperto	—	3 9	0 2
Potenza.........	coperto	—	3 0	— 0 4
Cosenza.........	$^1/_2$ coperto	—	9 2	3 5
Tiriolo	coperto	—	5 3	— 2 0
Reggio Calabria ..	coperto	calmo	13 2	7 2
Trapani	$^3/_4$ coperto	legg. mosso	11 5	9 4
Palermo	coperto	agitato	14 6	3 7
Porto Empedocle .	sereno	calmo	11 0	7 0
Caltanissetta	coperto	—	7 0	2 0
Messina	$^1/_2$ coperto	calmo	13 7	6 8
Catania	coperto	mosso	12 3	5 5
Siracusa	coperto	mosso	11 5	6 5
Cagliari	sereno	mosso	15 0	0 0
Sassari	$^1/_2$ coperto	—	11 1	5 0

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*